



SETTORE GESTIONE TECNICA

**SCHEMA DI PROGRAMMA
TRIENNALE DELLE OPERE
PUBBLICHE
2014 - 2016**

ELENCO ANNUALE 2014

(art. 6 legge regionale 12 luglio 2011 n. 12)

**SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014 - 2016**

INDICE

	Pag.
1 - Relazione generale	
2 - Scheda n. 1 – Quadro delle risorse disponibili	
3 - Scheda n. 2 – Articolazione della copertura finanziaria	
4 - Scheda n. 2b – Elenco degli immobili da trasferire ex articolo 6 comma 4 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12	
5 - Scheda n. 3 – Elenco annuale	

**SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014 - 2016**

1 - RELAZIONE GENERALE

(art. 6 legge regionale 12 luglio 2011 n. 12)

Proseguendo nella realizzazione dei programmi stilati negli anni precedenti delle ex A.U.S.L. n.9 e dall'Azienda Ospedaliera "S. Antonio Abate", l'odierna Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani intende perseguire nel triennio 2011/2013 la realizzazione dell'obiettivo prioritario dell'adeguamento delle proprie strutture sanitarie ai requisiti minimi previsti dal D.A. Sanità n. 890 del 17/06/2002 e s.m.i., il quale ha recepito in ambito regionale il D.P.R. 14/01/97.

Tali adeguamenti riguardano tutti gli aspetti strutturali ed impiantistici, a partire dai requisiti di ordine generale di seguito elencati:

- adeguamento alle norme di prevenzione incendi, con particolare riguardo alla regola tecnica per le strutture sanitarie approvata con D.M. 18/09/2002;
- protezione acustica;
- adeguamento degli impianti elettrici;
- sicurezza anti-infortunistica;
- igiene dei luoghi di lavoro;
- protezione dai rischi di radiazioni ionizzanti;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- smaltimento dei rifiuti;
- adeguamento delle condizioni microclimatiche;
- adeguamento degli impianti di distribuzione dei gas medicali;
- protezione antisismica.

Tra tali interventi assumono una rilevanza preponderante gli interventi di adeguamento strutturale legati alla protezione antisismica, cui dovranno essere sottoposti tutti gli edifici "sensibili" ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 e la successiva circolare del Dipartimento della Protezione Civile del 04/06/2003, che hanno fissato nuove e più stringenti norme in materia di costruzioni in zona sismica.

Accanto a tali interventi di ristrutturazione, manutenzione o ampliamento del patrimonio esistente, è previsto anche la realizzazione del nuovo presidio sanitario di Alcamo, in sostituzione dell'attuale edificio ospedaliero.

Da quanto sopra appare evidente la piena sintonia dell'intero programma triennale con i criteri di priorità indicati dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 12/2011, ossia: manutenzione, recupero del patrimonio, completamento dei lavori iniziati. Il programma triennale comprende 28 interventi, che possono suddividersi tra le seguenti tipologie d'intervento, sulla base dei criteri di priorità indicati dalla norma:

- | | |
|--|----------------|
| 1) - manutenzioni, adeguamenti e ristrutturazioni dell'esistente | 25 interventi; |
| 2) - nuove realizzazioni | 3 interventi. |

La copertura finanziaria degli interventi è assicurata, in parte con risorse di bilancio dell'A.S.P. ed in parte con fondi derivanti dal redigendo Programma poliennale di interventi ex art. 20 Legge n. 67/88, dall'Asse 6 PO FESR 2007/2013 linea 6.1.2.3. o da risorse del Dipartimento Regionale di Protezione Civile..

Per tutti gli interventi inseriti nel programma triennale si riportano di seguito alcune note illustrative.

1) LAVORI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI.

Il progetto dei lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche del P.O. S. Antonio Abate, finanziato nell'ambito del piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88, così come rielaborato da questa Azienda in adeguamento alle vigenti norme di prevenzione incendi e di costruzioni in zona sismica, prevede la realizzazione di due vani di corsa con struttura autoportante di tipo metallico con tamponatura esterna ventilata con pannelli prefabbricati per permettere la collocazione di due ascensori "**montalettighe antincendio**", di cui uno da utilizzarsi quale ascensore di soccorso per il personale dei VV.F., delle dimensioni tali da consentire l'accesso di un letto di degenza anche se con arti in trazione transchetrice, da installarsi sul lato sinistro del fronte principale del complesso ospedaliero e di esclusivo utilizzo da parte del personale interno per il trasferimento dal pronto soccorso ai reparti ovvero dai vari piani da e per i complessi operatori del secondo, quinto e settimo piano. Data la notevole corsa degli ascensori, superiore a mt. 20,00, essi saranno del tipo elettromeccanico a funi ed ai vari piani, in corrispondenza degli sbarchi, saranno dismessi gli infissi esistenti, e sarà demolita parte della muratura a prospetto, per permettere il collegamento degli ascensori con i corridoi esistenti.

Limitatamente ai piani primo, secondo e ottavo, si collocheranno, in quanto attualmente mancanti, nuove porte REI, e precisamente:

- ai piani primo, secondo, tra la zona filtro prospiciente i nuovi ascensori e la zona di arrivo della scala e degli ascensori già esistenti;
- al piano ottavo, per creare la zona filtro tra i nuovi ascensori ed i corridoi esistenti.

Ai piani, dal primo al settimo, si provvederà all'ampliamento delle zone filtro ove avverrà lo sbarco dei nuovi ascensori antincendio. Zone già esistenti che saranno adeguatamente ampliate mediante il necessario ed indispensabile spostamento di alcune porte REI, anche con il fine di creare l'aerazione e l'illuminazione naturale della zona e precisamente:

- verranno spostate di pochi metri le porte REI site sul lato dx della zona filtro (ossia le porte che danno accesso all'ala centrale del complesso ospedaliero), fino all'allineamento con la parete posteriore della struttura degli ascensori esistenti, previa dismissione della porta REI esistente e la demolizione della tramezzatura. Sarà eseguito il rifacimento della nuova tramezzatura e la collocazione della porta REI;
- Al piano nono, ossia nel terrazzo, lo sbarco degli ascensori avverrà direttamente su spazio aperto mediante la dismissione della ringhiera in ferro esistente nel tratto interessato.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione dei seguenti interventi:

Opere di protezione della struttura dei vani di corsa degli ascensori, da urti anche accidentali da parte dei veicoli, con realizzazione di aiuole da costruirsi in calcestruzzo leggermente armato. Impianto elettrico per l'alimentazione degli ascensori che saranno dotati di idonei impianti di alimentazione elettrica nel rispetto della normativa vigente in materia. Si procederà anche all'adeguamento del quadro elettrico principale posto al piano seminterrato del complesso principale, e alla sistemazione del locale tecnico

posto al nono piano dove sarà alloggiato il quadro generale ascensori.

L'importo dei lavori previsti ammonta ad € 1.631.448,89, compresi degli oneri per la sicurezza inclusi e speciali di € 76.657,85, oltre ad € 668.551,11 per somme a disposizione dell'Amministrazione, per un importo complessivo del progetto di € 2.300.000,00. E' già stato completato l'iter di appalto dei lavori, sottoscritto il contratto d'appalto con il raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario e consegnati i lavori, che avranno concreta esecuzione nel corso del 2012.

Progettista: Ing. Santi Marchese – professionista esterno;

Importo complessivo: € 2.300.000,00;

Fonte di finanziamento: Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88 per € 2.020.798,16 – fondi di bilancio aziendale per € 279.201,84;

2) **LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI CUI AL D.A. SANITÀ N. 890/2002 DELL'OSPEDALE "ABELE AJELLO" DI MAZARA DEL VALLO.**

L'Ospedale è stato realizzato in diverse fasi tra gli anni '60 e i primi anni '80. La distribuzione dell'impianto, presenta uno schema a pettine, con un corpo longitudinale (contenente collegamenti verticali), realizzato con strutture portanti in muratura continua negli anni 60 su cui si innestano quattro corpi a spina, trasversali, realizzati negli anni 70. Il corpo principale originario con struttura portante in muratura, si dimostra poco flessibile agli adattamenti, i corpi aggiunti con struttura portante in c.a. sono più facilmente adattabili. Attualmente l'Ospedale, dal punto di vista organizzativo-funzionale, come si evince dalla relazione generale, non soddisfa in alcun caso le esigenze richieste dai più recenti indirizzi in ambito sanitario e dalle vigenti norme in materia. In particolare l'ospedale nella sua attuale configurazione non presenta né aree funzionali sufficientemente adeguate e fruibili, né considera il rispetto degli Standards dimensionali minimi per le camere di degenza (9 mq./P.L). I servizi igienici sono in gran parte non attigui alle camere da letto, i supporti sanitari (bagno assistito, soggiorni pazienti ecc) sono insufficienti o inesistenti. Il gruppo operatorio e il blocco parto non presentano i requisiti di igienicità richiesti: separazione dei percorsi sporco e pulito. Il pronto soccorso, allocato in locali esigui e poco funzionali, non ha i requisiti minimi richiesti. La cardiologia con annessa U.T.I.C. è totalmente insufficiente. ecc. Dal punto di vista strutturale il complesso non soddisfa le nuove norme di cui al D.M. 14.01.2008. Dal punto di vista della prevenzione incendi, l'edificio non soddisfa le norme di cui al D.M. 18.09.2002 e ss. mm. e ii.

Descrizione del progetto definitivo

L'intervento, di ristrutturazione e ampliamento, prevede il complessivo adeguamento della struttura ospedaliera ai requisiti minimi del D.A. Sanità n. 890/2002, comportante, tra l'altro, anche la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica (pronto soccorso, complesso operatorio, psichiatria e farmacia), l'inserimento di nuove strutture (scale esterne di sicurezza), la realizzazione di nuovi impianti e la riorganizzazione interna dei fabbricati esistenti. Il progetto, inoltre, nell'ambito della verifica del requisito di sicurezza antisismica, prevede la realizzazione di opere di adeguamento strutturale, finalizzate al raggiungimento di tale requisito in tutti i fabbricati.

In particolare la distribuzione delle diverse unità operative nei vari piani da progetto è la seguente:

Livello a quota – 4,50 (corpo 7)

Piano interrato di nuova costruzione, completamente destinato alle attività impiantistiche e tecnologiche;

1° livello a quota -1,50

Diagnostica per immagine, (zona da ristrutturare ed ampliare) con due sale per Rx, due per la TAC, una per la Mammografia, una per l'Ecografia e tutti i servizi di supporto;

Blocco Operatorio, (nuova costruzione), con tre sale operatorie, di cui una destinata al Day-Surgery, locali filtri per pazienti e personale, locali preparazione e risveglio e tutti gli altri servizi di supporto;

Attività riabilitativa e servizi annessi;

Morgue completa degli spazi destinati ai vari usi e dei servizi necessari;

Spogliatoi per il personale, depositi, archivi e locali tecnici dislocati in zona baricentrica;

Spazio destinato alla distribuzione dei pasti con accesso diretto dalle aree esterne;

L' attuale zona dell' auditorium verrà destinata al dipartimento d' immagine.

2° livello a quota 0,00

L' edificio (nuova costruzione) sulla via Novara, al piano terra prevede:

L' accesso alla farmacia ed alla salute mentale dalla via Novara in maniera autonoma e dall' area interna per i collegamenti con il nosocomio;

2° livello a quota 2,10

L' atrio principale di accesso all' ospedale (nuova costruzione) dalla via Salemi – all' esterno sul piazzale la portineria ed il locale ristoro;

L' atrio d' ingresso al dipartimento materno-infantile;

La direzione Sanitaria ed Amministrativa poste sul fronte tra l' atrio d' ingresso principale e quello destinato al Dipartimento materno-infantile;

Il pronto soccorso (con accesso e percorso autonomo direttamente collegato con l' esterno sulla via Novara) con sale visita, locali per l' emergenza, attese per i parenti, pazienti ambulanti e barellati, servizi igienici, studi medici e quattro posti letto in osservazione;

L' area degli ambulatori, laboratori e prelievi;

Il PTA – Presidio Territoriale di Assistenza con ingresso dedicato all' esterno;

La radioterapia con annessi servizi e accesso autonomo e diversificato dall' esterno:

3° livello a quota 4,50

L' edificio (nuova costruzione) sulla via Novara

- La farmacia;

3° livello a quota 6,10

Il terzo livello nel suo complesso prevede:

- Cardiologia 13 posti letto;
- U.T.I.C. 06 posti letto
- Attività ed indagini cardiologiche specifiche;
- Pediatria 10 posti letto;
- Quartiere medico;
- Ambulatori strumentali;
- Chirurgia generale 15 posti letto;
- Con annessa oftalmologia 4 posti letto;
- Con annessa ortopedia 4 posti letto.

4° livello a quota 8,00

L' edificio (nuova costruzione) sulla via Novara prevede:

- La psichiatria 15 posti letto;

4° livello a quota 10,10

Tale livello prevede i seguenti servizi:

- Malattie apparato respiratorio 12 posti letto;
 - Ostetricia e Ginecologia, 12 posti letto;
 - Blocco Parto con due sale parto, una sala travaglio (con tre posti letto) osservazione post-partum – una sala operatoria dotata di preparazione pazienti e medici, sterilizzazione
- Nido per neonati sani e protetti:
- Quartiere medico

- Ambulatori strumentali
- Endoscopia
- Riabilitazione 12 posti letto

5° livello a quota 11,50

L'edificio (nuova costruzione) su via Novara prevede:

- Le centrali di alimentazione (idrica e frigorifera) e servizi annessi

5° livello a quota 14,10

Questo livello prevede nel suo complesso:

- Medicina generale, 20 posti letto;
con annessa oncologia 4 posti letto;
- Lungodegenza 16 posti letto.

Totale 143 posti letto

Tutte le diverse unità operative previste in progetto presentano i requisiti strutturali ed impiantistici minimi individuati dal D.A. Sanità n. 890/2002 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie.

I dati urbanistico-edilizi più significativi del progetto sono i seguenti:

Superficie fondiaria	mq	11.017,40	
Superficie coperta	mq	5.147,50	
Superficie "utile lorda"	mq	17.583,40	
Superficie spazi tecnici e di servizio	mq	2.272,90	
Superficie centrali d'alimentazione	mq	1.253,30	
Superficie complessiva	mq	21.111,60	
Superficie "utile netta"	mq	14.901,15	
Cubatura	mq	82.685,60	
Strade e piazzali	mq	5.031,00	
Spazi attrezzati:	mq	540,40	
Rapporto di copertura:			mq/mq 0,49
Rapporto di cubatura:			mc/mq 7,50
Posti letto			143
Rapporto area per degente			77,04 MQ/PL
Rapporto superficie lorda per degente			122,96 MQ/PL
Rapporto superficie netta per degente			104,20 MQ/PL

Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica (pronto soccorso, complesso operatorio, psichiatria, farmacia e nuove scale esterne di sicurezza). I corpi di fabbrica esistenti saranno invece adeguati dal punto di vista sismico alle previsioni del D.M. 14 gennaio 2008.

E' previsto inoltre il completo rifacimento dei seguenti impianti tecnologici:

- Impianti elettrici, telefonici e trasmissione dati;
- Impianto di produzione di acqua calda per usi igienico sanitari;
- Impianto di trattamento acqua con addolcitori ed osmosi inversa;
- Impianto idrico sanitario ed antincendio;
- Impianto di depurazione delle acque nere;
- Impianto di irrigazione delle aree verdi;
- Impianto di climatizzazione ambiente estivo ed invernale;
- Impianti di trattamento aria tali da garantire gli adeguati ricambi e l'adeguata filtrazione degli ambienti a particolare rischio (complessi operatori, terapie intensive, laboratori, ecc.);
- Impianto di rilevazione incendi;
- Impianto di allarme sonoro;
- Impianto di distribuzione dei gas medicali (ossigeno, protossido d'azoto, vuoto, aria medica);
- Impianto di chiamata infermieri;

E' attualmente in corso la procedura di appalto dei lavori che si concluderà nella prima parte del 2012.

Progettista: SAIR geie di Forli;

Importo complessivo: € 32.400.000,00;

Fonte di finanziamento: PO FESR 2007/2013 linea 6.1.2.3;

3) LAVORI DI MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO DA ESEGUIRSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO NEI PRESIDI DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI.

Nei diversi immobili sedi di unità operative dell'Azienda si verifica periodicamente la necessità di dare esecuzione a lavori edili ed impiantistici di pronto intervento o di manutenzione, determinati da situazioni impreviste ed imprevedibili, necessarie al mantenimento di adeguate condizioni igienico-sanitarie o di sicurezza.

Tali situazioni possono comportare disservizi nella regolare erogazione dei servizi all'utenza, con possibile danno di natura economica per l'Azienda. A tali tipologie di interventi si aggiungono quelle relative ad opere di riorganizzazione interna dei Presidi sanitari per adeguarli al mutato assetto organizzativo previsto in ambito aziendale o regionale.

Pertanto, al fine di ridurre i tempi necessari alla realizzazione di tali lavori urgenti, e, di conseguenza, anche i disagi all'utenza è opportuno affidare i lavori di pronto intervento e manutenzione presso gli immobili di pertinenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale, da effettuarsi mediante accordo quadro, suddividendo l'ambito territoriale provinciale in tre lotti: 1° lotto (Comuni di Trapani, Erice, Valderice, San Vito lo Capo, Busetto Palizzolo, Custonaci, Favignana, Paceco, Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi); 2° lotto (Comuni di Marsala, Petrosino, Mazara del Vallo, Gibellina, Vita, Salemi); 3° lotto (Comuni di Castelvetrano, Campobello di Mazara, Santa Ninfa, Poggioreale, Salaparuta). Tra gli interventi che si prevede di realizzare: una SUAP con 10 posti letto presso il PO di Salemi e la manutenzione e riutilizzazione dell'ex ala pediatrica dell'ex PO S. Biagio di Marsala, da destinare a Uffici amministrativi, DSM, Ufficio invalidi civili, Medicina legale e fiscale e SERT,

Progettista: Ufficio tecnico aziendale;

Importo complessivo: € 1.100.000,00;

Fonte di finanziamento: Fondi di bilancio aziendale;

4) DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PRESIDIO SANITARIO DI SALAPARUTA.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani ha condotto una dettagliata campagna di indagini sismiche per valutare il grado di sicurezza dei propri edifici destinati a servizi sanitari. Dalle verifiche condotte è emerso che le indagini strutturali e le verifiche sismiche condotte sull'intero edificio ospitante il presidio sanitario di Salaparuta hanno evidenziato un condizione di complessiva inadeguatezza strutturale. Di tale situazione è stato prontamente informato il Sindaco di Salaparuta che, in spirito di collaborazione, ha posto a disposizione dell'A.S.P. l'edificio comunale destinato a "centro comunale di aggregazione giovanile", sito nella via Nicolò Macchiavelli, angolo Via Regione Siciliana.

L'A.S.P. ha già iniziato l'esecuzione dei lavori necessari all'adeguamento dei locali alle necessità della guardia medica (per la quale è stata prevista una sala d'attesa con servizi igienici anche per i portatori di handicap, una sala visita, una stanza per il medico con propri servizi igienici) e degli uffici amministrativi e sanitari in atto presenti a Salaparuta. Detti lavori saranno ultimati entro il corrente mese di novembre così da

consentire il rapido trasferimento di tutte le attività dell'A.S.P. presenti nel presidio sanitario di via Palermo.

Contestualmente l'A.S.P. ha richiesto ed ottenuto da parte del Dipartimento di Protezione Civile un finanziamento di € 1.186.117,77, destinato alla demolizione e ricostruzione del Presidio Sanitario di Salaparuta.

Il progetto prevede la ricostruzione in situ dell'edificio, che sarà dimensionato per ospitare le attività sanitarie in atto erogate nella città di Salaparuta: Guardia Medica, Ufficio di Igiene Pubblica, Ufficio Vaccinazioni, Postazione ambulanze del 118, Archivi.

Progettista: Esterno da incaricare;

Importo complessivo: € 1.244.518,89;

Fonte di finanziamento: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010 n. 3907 per € 900.089,01 ed a carico del bilancio dell'A.S.P. di Trapani per € 340.429,88;

5) LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL COMPLESSO OPERATORIO DI V PIANO DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI.

L'Ospedale "S. Antonio Abate" di Trapani è stato realizzato nella prima metà degli anni '60 ed è stato posto in attività all'indomani del terremoto del 1968 che aveva reso inutilizzabile il vecchio ospedale di Trapani. L'odierno ospedale presenta pertanto un'età di oltre 40 anni e, nonostante l'accettabile stato di conservazione determinato dalla costante attività di manutenzione svolta dalle diverse Amministrazioni succedutesi nella gestione, resenta oggi numerose difformità dai requisiti minimi strutturali ed impiantistici definiti dal D.A. Sanità n. 890/2002 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie nell'ambito della Regione siciliana. Zone di particolare criticità si riscontrano nei complessi operatori dell'Ospedale (che ne possiede tre: il principale destinato alla chirurgia generale ed altri due destinati alla Ostetricia e Ginecologia ed all'Oculistica), che necessitano di urgenti opere di adeguamento e messa a norma.

In particolare, oggetto del presente intervento sono i lavori di adeguamento del complesso operatorio posto al quinto piano dell'edificio a monoblocco, utilizzato per le attività di Ostetricia e Ginecologia.

L'ex Azienda Ospedaliera "S. Antonio Abate", confluita nell'odierna Azienda ospedaliera Provinciale di Trapani, aveva già proceduto al conferimento di un apposito incarico di progettazione e direzione dei lavori di adeguamento del complesso operatorio, destinando allo scopo un finanziamento di € 1.000.000,00 a valere sul proprio bilancio. L'entità e la complessità dell'intervento richiedono tuttavia una spesa maggiore, quantificata dal progettista incaricato in complessivi € 2.000.000,00, come riportato nel seguente quadro di spesa.

Nel dettaglio l'intervento è mirato alla ristrutturazione dell'intero complesso operatorio al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni legislative in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie di cui al D.A. 17/06. Il progetto prevede la realizzazione del nuovo blocco parto costituito da due sale operatorie, tre sale travaglio-parto, una isola neonatale, locali di servizi annessi. Una delle due sale operatorie ha caratteristiche idonee per l'utilizzo, in emergenza, insostituzione delle sale operatorie del secondo piano.

Durante l'esecuzione dei lavori il complesso operatorio non sarà utilizzabile e pertanto le attività di pertinenza del Reparto di Ostetricia e Ginecologia dovranno essere effettuate nel complesso operatorio di chirurgia posto al secondo piano dell'edificio.

Il progetto esecutivo dovrà acquisire i pareri igienico sanitario, e l'attestazione di conformità urbanistica, prima di procedere alla sua definitiva approvazione ed all'avvio

delle procedure di gara per l'appalto dei lavori, che dovranno svolgersi col sistema del pubblico incanto.

Progettista: Ing. Adriana Stillone;

Importo complessivo: € 3.352.746,01;

Fonte di finanziamento: Fondi di bilancio aziendale;

6) LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO E DEL LABORATORIO DI ANALISI DELL'OSPEDALE "BERNARDO NAGAR" DI PANTELLERIA IN ADEGUAMENTO AL D.A. N. 0754/10.

Il Decreto dell'Assessore regionale della Salute n. 0754 del 12/03/2010, in materia di riordino, rifunzionalizzazione e riconversione della rete ospedaliera dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, ispirato dal precedente Decreto 15/06/2009 n. 1150 recante "indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale, ha profondamente mutato l'assetto organizzativo previsto per l'Ospedale di Pantelleria, per il quale è prevista una dotazione complessiva di 14 posti letto per acuti (di cui 4 destinati al Day Hospital e Day Surgery), oltre alla realizzazione di un Presidio territoriale di assistenza (P.T.A.). Tali attività sono state realizzate con precedenti interventi, ad eccezione della necessaria riorganizzazione del Pronto Soccorso – MCAU e, conseguentemente, del Laboratorio di Analisi, in quanto i locali attualmente occupati da quest'ultimo saranno riconvertiti in spazi per il Pronto Soccorso.

E' prevista la realizzazione del P.S. con tutti i requisiti previsti dal D.A. Sanità 890/2002, riconvertendo a tal fine anche gli spazi dell'attuale chiesa, che sarà spostata funzionalmente in un locale, di dimensioni minori rispetto all'attuale, posto al piano primo. Lo spazio dell'attuale chiesa sarà destinato a quattro posti di osservazione breve intensiva (OBI). Sarà spostato l'attuale ingresso, posizionato in posizione più decentrata e tale da evitare la commistione attuale tra visitatori e pronto soccorso. Il Laboratorio di analisi sarà spostato in altri locali del piano terra e usufruirà di un accesso esterno indipendente per l'utenza di tipo ambulatoriale. Esso disporrà di maggiori spazi rispetto alla situazione attuale, anch'essa deficitaria.

Progettista: Geom. Leonardo Lisciandra;

Importo complessivo: € 500.000,00;

Fonte di finanziamento: Fondi di bilancio aziendale;

7) LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DIURNO ALZHEIMER DI TRAPANI

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani gestisce, tra gli altri immobili, anche l'ex Ospedale Psichiatrico di Trapani realizzato tra il 1931 ed il 1934. La struttura è costituita da una grande area che si estende per un totale di circa 130.000 mq (di cui circa 80.000 mq destinati a verde) all'interno della quale sorgono ben ventuno padiglioni, originariamente destinati alla degenza dei numerosi pazienti ed ai servizi dell'ospedale psichiatrico. In applicazione della Legge 180/78 l'Ospedale Psichiatrico è stato gradualmente dismesso e riconvertito. Oggi l'intera struttura è stata del tutto riconvertita ed ospita molteplici attività dell'Azienda Sanitaria Provinciale, tra le quali anche un Centro Diurno Alzheimer, dotato di dieci posti letto per attività diurne.

Il progetto prevede interventi di riqualificazione degli ambienti interni (sostituzione degli infissi) e, principalmente, degli spazi esterni, in modo tale da realizzare un giardino Alzheimer da utilizzare per i pazienti anche a fini terapeutici.

Progettista: Geom. Leonardo Lisciandra – Ufficio Tecnico A.S.P. di Trapani;

Importo complessivo: € 400.000,00;

Fonte di finanziamento: Somme provenienti dalla Regione Sicilia destinate alle attività Alzheimer. Bilancio A.S.P. Trapani

8) LAVORI DI RICONVERSIONE DELL'EX ALLOGGIO SUORE DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI PER ATTIVITÀ SANITARIE.

L'Ospedale "S. Antonio Abate" di Trapani è stato realizzato nella prima metà degli anni '60 ed è stato posto in attività all'indomani del terremoto del 1968 che aveva reso inutilizzabile il vecchio ospedale di Trapani. L'odierno ospedale presenta pertanto un'età di oltre 40 anni e presenta oggi una condizione di complessivo congestionamento, a causa della ingente presenza di unità operative di degenza, diagnosi e cura. Oggi l'Ospedale, ai sensi del D.A. Salute del 25/05/2010, deve ospitare discipline per complessivi 349 posti letto tra acuti e day hospital. L'attuale struttura non è in grado di ospitare i servizi previsti dal D.A. Salute 25/05/2010 nel pieno rispetto degli standards minimi strutturali dettati dal precedente D.A. Sanità n. 890/2002. È pertanto necessario pensare ad un ampliamento dell'ospedale con la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica o all'utilizzazione per attività sanitarie di edifici già esistenti. La nascita dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani ha determinato l'accorpamento tra l'ex Azienda Sanitaria Locale n. 9 e l'ex Azienda Ospedaliera di Trapani, con l'accentramento di tutte le attività direzionali presso la sede centrale dell'ex A.U.S.L. n.9. Ciò ha determinato ha reso disponibili all'interno dell'Ospedale di Trapani le aree e le strutture che venivano utilizzate dalle attività direzionali dell'ex Azienda Ospedaliera, che potranno essere riconvertite per un utilizzo a fini sanitari.

L'intervento in oggetto riguarda appunto la riconversione dell'interno corpo di fabbrica destinato all'ex alloggio suore (palazzina F) per un uso sanitario. L'immobile era stato utilizzato dall'ex Azienda ospedaliera per la sede dei servizi tecnici ed amministrativi che oggi possono essere tutti concretati nell'edificio della Direzione sanitaria, liberando spazi utili per attività sanitarie. In particolare il progetto prevede l'allocazione nella palazzina dell'Unità operativa di oncologia (che consentirà di liberare gli spazi destinati al Servizio PET) e l'Unità operativa di Dermatologia (liberando spazi nel monoblocco che saranno utilizzati per ampliare l'Unità operativa di Cardiologia). L'intervento, oltre all'adeguamento distributivo e impiantistico interno, richiederà anche la realizzazione di un impianto elevatore monta letti e di un servo scala che consentiranno l'abbattimento delle barriere architettoniche ed il collegamento dell'edificio col monoblocco anche per i soggetti barellati o portatori di handicap.

Progettista: Ufficio tecnico Ospedale "S. Antonio Abate";

Importo complessivo: € 1.350.000,00;

Fonte di finanziamento: Bilancio A.S.P.;

9) LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COMUNITÀ TERAPEUTICA ASSISTITA E DEL CENTRO DIURNO DELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI TRAPANI

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani gestisce, tra gli altri immobili, anche l'ex Ospedale Psichiatrico di Trapani realizzato tra il 1931 ed il 1934. La struttura è costituita da un una grande area che si estende per un totale di circa 130.000 mq (di cui circa 80.000 mq destinati a verde) all'interno della quale sorgono ben ventuno padiglioni, originariamente destinati alla degenza dei numerosi pazienti ed ai servizi dell'ospedale psichiatrico. In applicazione della Legge 180/78 l'Ospedale Psichiatrico è stato gradualmente dismesso e riconvertito. Oggi l'intera struttura è stata del tutto riconvertita ed ospita molteplici attività dell'Azienda Sanitaria Provinciale, tra le quali:

- Dipartimento di Salute Mentale;
- Comunità terapeutica assistita;
- Centro diurno psichiatrico;
- Servizio di neuropsichiatria infantile;
- Centro diurno Alzheimer;
- Distretto sanitario di Trapani;
- Servizio di Psicologia;
- Servizio Farmaceutico;
- Servizio Veterinario;
- Unità Valutativa Geriatrica;
- Laboratori di Igiene Pubblica ed ARPA;
- Ufficio di Igiene e Centro Vaccinazioni;
- Consultorio Familiare;
- Ufficio Invalidi Civili;
- Servizio di Formazione permanente del personale dell'A.S.P.;
- Servizio di Pneumologia;

La struttura, che oggi è denominata “Cittadella della Salute”, costituisce uno dei maggiori “polmoni verdi” della città di Trapani, pienamente fruita dalla cittadinanza anche per attività sportive e ludiche, oltre che i molteplici servizi offerti dall’A.S.P.. I servizi di tipo residenziale o semiresidenziale oggi rivolti ai soggetti affetti da patologie psichiatriche non in fase acuta sono principalmente costituiti da una Comunità terapeutica assistita dotata di venti posti letto e da un Centro diurno. L’ASP intende procedere all’esecuzione dei lavori di riorganizzazione e manutenzione straordinaria della Comunità terapeutica assistita e del Centro diurno per soggetti affetti da patologie psichiatriche. Tali strutture sono attualmente ospitate all’interno di due distinti padiglioni dell’ex Ospedale Psichiatrico. Tali edifici, la cui realizzazione risale, come detto, agli anni ’30 del secolo scorso, necessitano oggi di interventi di manutenzione straordinaria (sostituzione di infissi interni ed esterni, rifacimento dell’impermeabilizzazione dei piani di copertura) e di adeguamento alle norme di prevenzione incendi (realizzazione di scale protette e di percorsi di esodo resistenti al fuoco).

Finalità dell'opera/obiettivi da raggiungere:

Il progetto proposto si articola in due distinti interventi. Il primo prevede la riorganizzazione e la manutenzione straordinaria della Comunità Terapeutica assistita. L’attuale struttura, come detto ospita venti pazienti. Il progetto proposto prevede la riorganizzazione degli spazi interni del padiglione, finalizzata alla realizzazione di due appartamenti autonomi (uno posto al piano terra e l’altro al piano primo), ciascuno dotato di quattro posti letto. Ciascun appartamento sarà articolato come una civile abitazione, dotato di un locale di soggiorno, due camere da letto, ciascuna da due posti letto, una cucina pranzo, due bagni adeguati a soggetti portatori di handicap, ognuno dotato di lavabo, WC, bidet e doccia, ed infine di un locale deposito lavanderia. Ciascun appartamento è destinato ai degenti prossimi alla dimissione dalla Comunità Terapeutica. Qui tali soggetti potranno nuovamente abituarsi ad un regime di vita pressochè autonomo, provvedendo autonomamente allo svolgimento delle quotidiane attività domestiche, pur restando nell’ambito della Comunità Terapeutica e potendo quindi contare sulla costante presenza e supervisione del personale sanitario presente. In ciascun appartamento saranno curati gli elementi di finitura (pavimentazioni, piastrellature, arredi, tendaggi, ecc.) in maniera tale da creare un ambiente con caratteristiche di confort di tipo domestico. I restanti dodici posti letto saranno ospitati nelle restanti camere di degenza tutte poste al piano primo della struttura. Essi potranno inoltre usufruire dei seguenti ambienti di servizio posti al piano terra:

- Refettorio;

- Cucina;
- Aula TV;
- Lavanderia;
- Servizi igienici;
- Locali del personale di supporto.

L'intervento comporterà l'adeguamento dell'intera struttura alle norme di prevenzione incendi previste dal D.M. 18/09/2002. In particolare, considerato che la struttura è dotata di un'asola scala di sicurezza di tipo protetto, sarà necessario adeguare ai fini antincendio tutti i percorsi interni mediante la realizzazione di tramezzature e porte interne resistenti al fuoco con caratteristiche non inferiori a REI30. L'intera struttura sarà inoltre dotata di impianto di climatizzazione a pompa di calore con apparecchi tipo split che consentiranno la climatizzazione estiva ed il riscaldamento invernale. L'intervento comprenderà infine la manutenzione straordinaria degli infissi esterni in legno e il rifacimento dell'impermeabilizzazione del piano di copertura. Non sono necessari lavori di adeguamento degli impianti elettrici, essendo gli stessi già adeguati in virtù di un precedente intervento di messa a norma. Si allegano alla presente relazione le piante dello stato di fatto e di progetto del padiglione sede della Comunità Terapeutica. La seconda parte del progetto riguarderà la manutenzione straordinaria del Centro diurno, allocato in un differente padiglione della Cittadella della Salute (come indicato nell'allegata planimetria generale). Il progetto prevede la realizzazione degli urgenti interventi di sostituzione degli infissi esterni in legno del piano primo e dell'integrale rifacimento dell'impermeabilizzazione del piano di copertura.

Progettista: Geom. Leonardo Lisciandra – Ufficio Tecnico A.S.P. di Trapani;

Importo complessivo: € 524.000,00;

Fonte di finanziamento: Residuo del finanziamento previsto per l'attuazione del programma di realizzazione delle REMS.

10) LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX CHIESA DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI DA DESTINARE A SEDE DELL'IMPIANTO IPERBARICO E SPOGLIATOI DEL PERSONALE.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani durante il periodo estivo eroga un servizio di medicina iperbarica principalmente volto alla cura dei barotraumi, l'impianto iperbarico è attualmente ubicato al piano terra di un edificio appartenente al complesso edilizio del presidio ospedaliero S. A. Abate di Trapani sito in via Cosenza 82 Erice Casa Santa. L'impianto trovandosi al piano terra dell'edificio B del complesso del P.O. solleva diverse problematiche in termini di sicurezza, legate alla presenza all'interno dello stesso edificio dell'Unità Operativa M.C.A.U. (Pronto Soccorso) sita in adiacenza sullo stesso piano e l'U.O. di Terapia Intensiva sita al piano immediatamente superiore. Per risolvere le problematiche anzidette, l'Azienda Sanitaria Provinciale ha il proponimento di spostare l'impianto iperbarico al piano terra di una palazzina, sita sempre all'interno del complesso edilizio del Presidio Ospedaliero, attualmente composta da una sola elevazione fuori terra con una superficie pari a circa 258 mq, originariamente destinato ad ospitare la Chiesa dell'Ospedale. La rifunionalizzazione dei locali in oggetto sarà realizzata per consentire applicazioni di ossigenoterapia iperbarica e terapie da barotraumi in ambiente ospedaliero di alta specializzazione, pertanto, per la nuova allocazione della camera iperbarica, saranno prese in considerazione tutte le fasi di smontaggio dell'impianto iperbarico dai locali adiacenti al pronto soccorso del P.O. S. Antonio Abate dove è attualmente installata e le fasi di reinstallazione dell'impianto nei limitrofi locali attualmente utilizzati dal magazzino generale del presidio ospedaliero. I locali di destinazione sono caratterizzati da una notevole altezza di interpiano (altezza utile pavimento-travi m 7,07 circa), pertanto, al

fine di razionalizzare gli spazi, si prevede la divisione degli spazi in elevazione, ripartendo il volume dell'edificio in due distinte ed indipendenti aree funzionali, una al piano terra dedicata alle attività di ossigeno terapia, con altezza minima pari a metri 4,00 ove dovrà essere allestito l'impianto iperbarico, ed una seconda elevazione dedicata all'accoglimento di spazi da adibire a spogliatoi per il personale sanitario infermieristico aziendale. Le opere edili da prevedere comprenderanno la definizione e la compartimentazione dell'area di cantiere dove dovrà essere installato l'impianto iperbarico di cui al presente documento preliminare, la realizzazione delle opere di appoggio per il posizionamento del complesso iperbarico (dovrà essere considerato un carico permanente, dovuto alla camera iperbarica comprensivo di tutti gli impianti accessori, pari a 2000 Kg/mq), le strutture divisorie degli spazi previsti, le opere di finitura delle superfici, la realizzazione degli scavi per la realizzazione dei cunicoli in cui alloggiare tutti gli impianti di alimentazione del Complesso Iperbarico (impianti gas medicali, impianti elettrici, impianti antincendio e quant'altro necessario), la realizzazione di un sistema di canalizzazione e di appositi pozzetti di ispezione utili per il drenaggio delle acque di lavaggio. Inoltre saranno previsti tutti gli interventi necessari alla ristrutturazione e riqualificazione dei locali atti alla sistemazione dell'impianto iperbarico, il ripristino dei luoghi successivamente alla demolizione di qualsiasi muratura verticale o orizzontale dovesse rendersi necessario per l'introduzione del nuovo impianto Iperbarico. Sarà valutata la possibilità di assicurare un facile accesso alla camera iperbarica, anche a pazienti barellati, mediante installazione di pavimento flottante o impianti di sollevamento elettromeccanici o altra soluzione, rispettando al contempo le prescrizioni riguardanti il superamento delle barriere architettoniche (legge 145/89). Il complesso degli interventi per l'installazione del nuovo impianto Iperbarico sarà concepito affinché il periodo di indisponibilità di esercizio del servizio di medicina iperbarica, già esistente, sia limitato ad un periodo massimo di mesi quattro con inizio dei lavori nel mese di dicembre. La progettazione comprenderà tutte le opere necessarie a garantire la conformità delle disposizioni antincendio anche integrando l'esistente progetto di prevenzione incendi in conformità al C.P.I. in corso di validità. Sarà affrontata anche la progettazione degli impianti termici e condizionamento aria centralizzati, idrico/fognari, elettrici, controllo accessi e sorveglianza ed impianti telefonici, in coerenza con la specifica classificazione dei locali ai sensi delle vigenti normative anche singolarmente applicabili. Si terrà conto anche della necessità di dotare tutti i locali di adeguate vie di esodo, ottemperando al contempo ai principi del D.P.R. 380/2001 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico", l'accessibilità di cui al D.P.R. 380/2001 dovrà essere obbligatoriamente assicurata soltanto relativamente ai locali adibiti al trattamento iperbarico, in quanto il Presidio dispone di diversi locali adibiti a spogliatoi accessibili ai sensi del predetto Decreto. Il primo piano dei locali da riqualificare sarà concepito con idonei spazi da adibire a spogliatoi per il personale sanitario infermieristico aziendale, distinti per i due sessi, comprensivi dei relativi servizi igienici. La struttura in elevazione sarà del tipo autoportante in acciaio, con idonee caratteristiche in termini di resistenza antincendio e sismica. Sarà affrontata anche la progettazione degli impianti termici e condizionamento aria centralizzati, idrico/fognari, elettrici, controllo accessi e sorveglianza ed impianti telefonici, in coerenza con la specifica classificazione dei locali ai sensi delle vigenti normative anche singolarmente applicabili. La progettazione comprenderà tutte le opere necessarie a garantire la conformità delle disposizioni antincendio, anche integrando l'esistente progetto di prevenzione incendi in conformità al C.P.I. in corso di validità. Si terrà conto anche della necessità di dotare tutti i locali di adeguate vie di esodo. Nel nuovo locale al piano terra oltre allo spazio

presumibilmente centrale di installazione della camera iperbarica, sarà prevista la realizzazione anche dei seguenti spazi/locali.

- sala per medicazioni;
- locale per urgenze con annesso box di rianimazione
- locale/spazio per lavaggio e disinfezione/sterilizzazione del materiale;
- locale deposito per materiale sporco
- zona deposito per materiale pulito e sterile;
- locale per personale tecnico e infermieristico;
- locale per personale medico;
- Locale spogliatoio pazienti;
- Servizi igienici distinti per sesso in conformità anche al sopraccitato D.P.R. 380/2001;
- sala di attesa;
- Locale disbrigo pratiche amministrative.

Per gli ultimi due locali in elenco potranno essere utilizzate le due preesistenti aree interne realizzate con struttura in alluminio e pannelli in multistrato. Nel nuovo locale al piano primo sarà prevista la realizzazione dei seguenti spazi/locali.

- Disimpegno
- Spogliatoio uomini;
- Spogliatoio donne;
- WC uomini;
- WC donne;

Progettista: Esterno da incaricare;

Importo complessivo: € 536.000,00;

Fonte di finanziamento: Fondi di bilancio dell'A.S.P..

11) **LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RADIOTERAPIA ED AMPLIAMENTO DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI.**

L'Ospedale "S. Antonio Abate" di Trapani è stato realizzato nella prima metà degli anni '60 ed è stato posto in attività all'indomani del terremoto del 1968 che aveva reso inutilizzabile il vecchio ospedale di Trapani. L'odierno ospedale presenta pertanto un'età di oltre 40 anni e, nonostante l'accettabile stato di conservazione determinato dalla costante attività di manutenzione svolta dalle diverse Amministrazioni succedutesi nella gestione, presenta oggi numerose difformità dai requisiti minimi strutturali ed impiantistici definiti dal D.A. Sanità n. 890/2002 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie nell'ambito della Regione siciliana.

Oggi la struttura ospedaliera è fortemente congestionata. Si rende necessario procedere alla realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica, inserito all'interno dell'area ospedaliera, nel quale trasferire una parte delle attività sanitarie in atto ospitate nel monoblocco principale. L'A.S.P. ha recentemente acquisito la proprietà del tratto viario della Via Europa che separa l'area ospedaliera da un lotto di terreno posto a monte, di proprietà della stessa A.S.P. e destinato urbanisticamente a parcheggio. Il progetto prevede la realizzazione all'interno di tale area di un nuovo corpo di fabbrica di superficie lorda pari a circa 1.400 mq a pianta rettangolare, insieme alla ripermimetrazione dell'intera area ospedaliera, così da inglobare il tratto di Via Europa recentemente acquisito e realizzare un'unica grande area ospedaliera. L'edificio di nuova costruzione sarà caratterizzato da quattro elevazioni ed ospiterà alla prima (piano seminterrato) il servizio di radioterapia, dotato di un acceleratore lineare totalmente posto entro terra e la possibilità di realizzarne un secondo, oltre al reparto di oncologia con 10 posti letto. Il servizio di Radioterapia sarà aperto sia agli utenti di tale reparto che agli utenti esterni. Le elevazioni superiori potranno essere oggetto di una

successiva realizzazione. La seconda elevazione, con accesso dalla via Principe di Lampedusa ospiterà il nuovo complesso operatorio con quattro sale chirurgiche e servizi annessi. Le elevazioni terza e quarta ospiteranno i reparti di degenza dell'area chirurgica e potranno ospitare fino a 70 posti letto. L'edificio sarà realizzato con struttura portante in cemento armato, adeguata a schermare le radiazioni provenienti dall'attività di radioterapia. È prevista anche la prosecuzione del tunnel interrato che in atto collega il monoblocco con l'edificio del pronto soccorso e rianimazione, fino al collegamento col nuovo edificio di cui al presente intervento. Il presente piano triennale prevede la possibilità che la prima elevazione, destinata al servizio di radioterapia ed oncologia, entrambi servizi indipendenti dalle unità operative previste alle elevazioni superiori, possa essere realizzata con l'apporto di finanza privata.

Progettista: progetto preliminare Arch. Francesco Giambanco di Trapani;

Importo complessivo: € 30.000.000,00 di cui € 3.500.000,00 per il solo servizio di radioterapia;

Fonte di finanziamento: Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88 e/o possibilità di finanza di progetto;

12) LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO SANITARIO DI ALCAMO.

Le attività sanitarie attualmente espletate dall'A.S.P. nella città di Alcamo, si svolgono nelle seguenti strutture:

	Superfici mq
Ospedale "S. Vito e S. Spirito":	5.100,00
Poliambulatori ed Igiene Pubblica*:	1.350,00 (locali in affitto)
Archivio cartelle cliniche:	150,00 (locali in affitto)
Servizio di neuropsichiatria:	400,00 (locali in affitto)
Magazzino ospedaliero:	100,00 (locali in affitto)
Servizio farmaceutico e deposito:	400,00 (locali in affitto)
Postazione 118 – veterinari	
uffici amministrativi Distretto:	750,00
Consultorio familiare:	<u>550,00</u> (locali in affitto)
Totale:	8.800,00 mq

I locali in affitto, che incidono per oltre il 33% sull'intera superficie totale occupata (2.950 mq su un totale di 8.800 mq), determinando una spesa annua a carico dell'A.S.P. di € 213.242,58, aggiornata al 2010.

Le recenti disposizioni normative in materia di riordino del Servizio sanitario regionale ed, in particolare, il D.A. Salute n. 0754/10 del 12/03/2010 ha profondamente ridisegnato l'assetto organizzativo del P.O. di Alcamo, prevedendo una dotazione complessiva di 93 posti letto (65 per acuti, 12 per riabilitazione, 16 per lungodegenza), ma introducendo anche la presenza di una Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani, da non meno di 20 posti letto, che porterebbe la dotazione complessiva ad almeno 113 posti letto (la previsione di venti posti letto per la R.S.A. ad Alcamo è molto probabilmente sottostimata. Infatti secondo la programmazione sanitaria attualmente in fase di studio, la provincia di Trapani dovrebbe infatti disporre di circa 100 posti letto per R.S.A., dei quali 30 già realizzati a Castelvetro e i restanti, come esplicitamente previsto dal D.A. Salute n. 0754/10 del 12/03/2010, da realizzare nelle strutture ospedaliere di Alcamo, Salemi e Pantelleria, quest'ultimo con 20 posti letto. Ne consegue che nelle strutture di Alcamo e Salemi, complessivamente, dovranno realizzarsi 70 posti letto per R.S.A., da ripartirsi, si ritiene, in base alla distribuzione

demografica).

L'Azienda sta attualmente realizzando i lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'Ospedale "S. Vito e S. Spirito" di Alcamo, finanziati nell'ambito del Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88. I lavori, che hanno finora riguardato opere di adeguamento e messa a norma edile ed impiantistica dell'edificio esistente, prevederebbero anche la realizzazione di opere importanti di ampliamento, con la realizzazione di nuovi corpi fabbrica da edificarsi nei pochi spazi disponibili all'interno della già congestionata area dove sorge l'Ospedale di Alcamo (per una maggiore superficie utile di circa 580 mq).

L'attuale struttura dell'Ospedale, senza i previsti ampliamenti, è in grado di ospitare i 93 posti letto per acuti, lungodegenza e riabilitazione previsti dal D.A. Salute n. 0754/10, anche se bisognerà prevedere la realizzazione dei servizi connessi con i posti letto di riabilitazione (locali e palestra per le terapie riabilitative, complete dei necessari spogliatoi, oltre ai servizi igienici adeguati per portatori di handicap).

Sulla base degli standards indicati dal D.P. 25 ottobre 1999, in materia di R.S.A., i nuovi corpi in ampliamento potrebbero ospitare non oltre 14 posti letto (il progetto prevedeva infatti ulteriori 13 posti letto nei nuovi corpi di fabbrica), molto al di sotto degli standards minimi che prevedono moduli di non meno di 20 posti letto.

Pertanto il progetto di ampliamento del P.O. di Alcamo, sospeso dall'ex A.U.S.L. n.9, si dimostra non in linea con la nuova programmazione regionale in materia di rete ospedaliera (D.A. n. 0754/10 del 12/03/2010). La rinuncia alle opere in ampliamento dell'ospedale, al netto dei riconoscimenti in favore dell'Impresa appaltatrice dei lavori, consentirebbe di conseguire un'economia di circa € 1.500.000,00.

Si consideri inoltre che l'Ospedale di Alcamo è caratterizzato da una configurazione planimetrica e da una struttura portante complesse ed articolate, fortemente intersecate con le costruzioni adiacenti, costituita da successivi ampliamenti a partire da un nucleo originario di origine seicentesca con struttura in muratura portante. Successivamente sono stati realizzati due ampliamenti con strutture portanti di tipo misto o intelaiato, fino a giungere all'attuale configurazione. L'Ospedale è situato in pieno centro storico, in una posizione interna alla cortina edilizia e fortemente congestionata.

L'attuale ospedale necessiterebbe ancora dell'adeguamento alle norme sismiche, con una spesa stimabile di € 3.000.000,00.

Infine, anche volendo ipotizzare il completamento degli attuali lavori di ampliamento e la realizzazione delle opere di adeguamento sismico (da finanziare per una previsione di spesa di € 3.000.000,00), si otterrebbe una struttura non in grado di erogare tutti i servizi sanitari oggi presenti nella città di Alcamo, costringendo l'A.S.P. a perpetuare il ricorso ad immobili di proprietà privata, con una spesa annua già oggi superiore a € 210.000,00.

Tutte le superiori considerazioni inducono a ritenere indispensabile, e non più differibile, la realizzazione di una nuova struttura sanitaria ad Alcamo che, da sola sia in grado di concentrare tutti i servizi oggi erogati, partendo dalle attività ospedaliere previste dal D.A. 0754/10, fino alle restanti attività ambulatoriali ed amministrative.

Lo strumento urbanistico di Alcamo prevede un'area destinata ad attrezzature sanitarie, posta in zona periferica, non congestionata da traffico e molto vicina ai collegamenti autostradali. Tale area ha una superficie di circa 40.000 mq e potrebbe ospitare la nuova struttura sanitaria. I relativi costi di esproprio possono cautelativamente stimarsi in € 2.000.000,00.

La nuova struttura dovrebbe disporre di una superficie di circa 9.000 mq, con una cubatura di circa 36.000 mc. Ipotizzando un costo unitario di costruzione di €/mc 370, si giunge ad un costo complessivo di costruzione € 13.320.000,00. Aggiungendo le restanti somme a disposizione dell'Amministrazione, comprese quelle necessarie alla dotazione di arredi ed attrezzature, si giungerebbe ad una spesa complessiva di €

21.000.000,00, che questa Azienda intende richiedere a valere sul Programma poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88, triennio 2010/2012.

La validità della proposta è ulteriormente ribadita se si considerano i seguenti elementi:

- economia di € 1.500.000,00 ottenibile dalla diminuzione dell'attuale intervento ex art. 20 Legge n. 67/88;
- mancata necessità di finanziare ulteriori opere di adeguamento sismico dell'attuale ospedale;
- economia di gestione derivante dalla eliminazione degli affitti di immobili privati (€ 210.000,00 annui).

In considerazione del fatto che l'opera prevede la realizzazione di servizi (lavanderia, cucina) suscettibile di una gestione da parte di soggetti esterni all'Azienda, si prevede la possibilità di project financing nella realizzazione di parte dell'opera.

Progettista: Esterno;

Importo complessivo: € 43.000.000,00;

Fonte di finanziamento: € 21.000.000 Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88 e/o possibilità di finanza di progetto oltre a € 9.176.233,44 provenienti dall'alienazione di immobili ex art. 6, c.4 della L.R. n. 12/2011 e art. 6 del Decreto Legge 13/09/2012 n° 158, G.U. 13.09.2012;

13) **LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI CUI AL D.A. SANITÀ N. 890/2002 DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI.**

L'Ospedale "S. Antonio Abate" di Trapani è stato realizzato nella prima metà degli anni '60 ed è stato posto in attività all'indomani del terremoto del 1968 che aveva reso inutilizzabile il vecchio ospedale di Trapani. L'odierno ospedale presenta pertanto un'età di oltre 40 anni e, nonostante l'accettabile stato di conservazione determinato dalla costante attività di manutenzione svolta dalle diverse Amministrazioni succedutesi nella gestione, presenta oggi numerose difformità dai requisiti minimi strutturali ed impiantistici definiti dal D.A. Sanità n. 890/2002 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie nell'ambito della Regione siciliana.

Tra i requisiti di carattere generale è necessario ed indifferibile adeguare la struttura alle norme in materia di sicurezza sismica e di sicurezza antincendi.

L'ex Azienda Ospedaliera di Trapani, ha condotto una dettagliata campagna di indagini strutturali, per accertare le caratteristiche meccaniche dei materiali costituenti le strutture portanti dell'edificio principale.

I valori ottenuti sono stati utilizzati dal prof. Ing. Nunzio Scibilia, incaricato dall'Amministrazione, per effettuare una verifica dell'adeguatezza delle strutture portanti in due distinte ipotesi:

- Una prima fase di verifica condotta secondo il Regio Decreto Legislativo 16/11/1939 n° 2229, vigente all'epoca della realizzazione dell'opera. Le armature ottenute dal progetto così simulato saranno confrontate con quelle accertate in sito;
- In una seconda fase è prevista la progettazione degli interventi di adeguamento considerando la struttura in campo elastico, in modo non rendere necessari i dettagli costruttivi atti garantire la duttilità che contraddistingue le nuove costruzioni.

A tal riguardo tra le tecniche di intervento ipotizzabili dal D.M. 14/01/2008 rientrano:

- l'isolamento sismico degli edifici;
- l'inserimento di dispositivi ad alta dissipazione di energia.

Come è noto, l'intervento di isolamento consiste nel tagliare i pilastri del primo livello e nell'inserire opportuni dispositivi di isolamento, in grado di elevare i periodi di vibrazione delle strutture al di sopra di valori per cui si riducono sensibilmente le azioni trasmesse alla sovrastruttura.

L'isolamento appare promettente, anche in relazione alla insufficiente dimensione dei giunti che separano i corpi di fabbrica, che impone di limitare gli spostamenti relativi tra gli edifici contigui ed alla possibilità di ridurre gli interventi ai piani superiori, garantendo la massima operatività della struttura sanitaria, ma presenta costi elevati.

Anche l'inserimento di dissipatori consente di abbattere le azioni sulla struttura, operando con spettri elastici di progetto notevolmente ridotti rispetto a quello standard, corrispondente ad una dissipazione del 5%.

Trattasi di dissipatori a fluido viscoso da montare all'interno di pantografi in acciaio, aventi il compito di amplificare le velocità di spostamento relativo tra un piano e l'altro, proporzionali all'energia dissipata.

Sulla base di interventi progettati per edifici ospedalieri in c.a. da adeguare (Policlinico Paolo Giaccone di Palermo) si ritiene che il costo dell'intervento di adeguamento del complesso edilizio ammonti a circa € 3.300.000,00 per lavori, oltre le somme a disposizione dell'amministrazione.

Per quanto attiene l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi, l'ex Azienda Ospedaliera ha eseguito parzialmente le opere necessarie, ma è ancora indispensabile procedere alla realizzazione delle scale esterne, al completamento della compartimentazione della struttura ed all'adeguamento degli impianti elettrico, rilevazione incendi, illuminazione di sicurezza, ascensori, ecc..

L'ex Azienda ospedaliera aveva proceduto alla redazione di un progetto definitivo (oggi da adeguare all'attuale D.M. 18/09/2002), che prevedeva costi per ulteriori € 3.500.000,00 oltre somme a disposizione dell'Amministrazione.

Le diverse Unità operative dell'Ospedale di Trapani necessitano inoltre di un complessivo adeguamento ai requisiti specifici di cui al D.A. Sanità n. 890/2002, a partire dai complessi operatori, fino ai reparti di degenza ed ai diversi Servizi. Gli interventi riguardano sia gli aspetti edilizi che quelli impiantistici (climatizzazione). Tutti i suddetti interventi devono oggi essere previsti in conformità alle previsioni del D.A. n. 0754/10 del 12/03/2010 che ha riorganizzato e rimodulato la rete ospedaliera dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani.

Progettista: esterno;

Importo complessivo: € 14.000.000,00, oltre a € 1.620.000,00 provenienti dall'alienazione di immobili ex art. 6, c.4 della L.R. n. 12/2011;

Fonte di finanziamento: Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88;

14) LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL P.T.A. POLIAMBULATORIO DI CASTELVETRANO.

Con deliberazione n. 2898 del 05/12/2007 l'ex Azienda U.S.L. n.9, oggi confluita nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, conferì all'Ing. Salvatore Castaldo l'incarico per la redazione ed attuazione delle verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica del Poliambulatorio di Castelvetro.

In data 27/11/2008 il professionista incaricato ha consegnato le relative verifiche con le alleghe Schede di livello 2, le quali, dopo l'approvazione da parte di questa Azienda, sono state trasmesse al Dipartimento regionale di Protezione Civile. Dalle verifiche effettuate è emersa la necessità di procedere all'esecuzione di interventi di miglioramento sismico per l'articolato edificio, che costituiva una parte della vecchia sede dell'Ospedale di Castelvetro e che oggi è utilizzato quale P.T.A. di Castelvetro.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012, in attuazione dell'articolo 11 del decreto- legge 28 aprile 2009 in. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, è stata previsto un piano di finanziamenti per gli adeguamenti sismici delle strutture pubbliche. Alla luce di ciò il Direttore Generale

dell'A.S.P., con nota prot. n. 46977 del 26/07/2012, ha avanzato richiesta per la concessione del finanziamento necessario al miglioramento sismico della struttura, alla luce del D.M. 14/01/2008. Sulla base dei criteri previsti nella stessa OPCM 4007/2012 il finanziamento occorrente al miglioramento sismico della struttura di 8.712 mc è pari ad € 1.306.800,00, in parte finanziabile con la stessa OPCM (€ 968.774,40) e per la restante parte cofinanziata dall'A.S.D.P., a valere sul proprio bilancio. L'intervento prevede opere di miglioramento riguardanti le strutture portanti in cemento armato, a partire dalla struttura di fondazione, fino alle travi, pilastri e giunti sismici. Acquisito il finanziamento si procederà all'affidamento dell'incarico mediante procedura aperta a soggetto esterno (professionista singolo, raggruppamenti, studi associati o società) in possesso della necessaria esperienza e qualificazione, per poi procedere all'approvazione del relativo progetto ed all'appalto dei lavori progettati.

Progettista: esterno;

Importo complessivo: € 1.306.800,00;

Fonte di finanziamento: € 1.306.800,00, di cui € 968.774,40 a valere sull'O.P.C.M. n. 4007/2012 ed € 338.025,60 a valere sul bilancio dell'A.S.P.;

15) **LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI**

L'Ospedale "S. Antonio Abate" di Trapani è stato realizzato nella prima metà degli anni '60 ed è stato posto in attività all'indomani del terremoto del 1968 che aveva reso inutilizzabile il vecchio ospedale di Trapani. Il monoblocco del complesso ospedaliero S. Antonio Abate di Trapani è costituito da più corpi di fabbrica di diversa geometria. In particolare si distinguono:

- un **corpo principale**, costituito da un piano scantinato con fondazioni a quota -5.40 m circa, un piano terra con fondazioni a quota -2.00 m circa, otto piani elevati più una terrazza, parzialmente coperta, praticabile;
- due corpi di fabbrica simmetrici, costituiti da un piano seminterrato con fondazioni a quota -5.40 m circa nei corpi B, un piano terra con fondazioni a quota -2.00 m circa nei corpi C, otto piani elevati nei corpi B con un'ala del fabbricato di soli due piani elevati, la cui copertura è a terrazza non praticabile, sei piani elevati nei corpi C con una terrazza, parzialmente coperta, praticabile;
- due corpi di fabbrica, costituiti da un piano terra con fondazioni a circa -2.00 m ed un primo piano. La copertura a terrazza non è praticabile;
- due corpi di fabbrica, costituiti da un piano terra con fondazioni a quota -2.00 m circa, con copertura a terrazza non praticabile;
- la **palazzina D-E** costituita da un piano seminterrato con fondazioni a quota -3.00 m circa ed un piano rialzato con copertura non praticabile.

La struttura portante degli edifici, realizzata alla fine degli anni '60, come emerso dalle indagini, è in cemento armato con solai di piano in latero-cemento, ad eccezione di due soli corpi che sono stati realizzati mediante muratura portante di blocchi lapidei e malta cementizia.

Le fondazioni, poste a circa 2 metri di profondità dal piano di calpestio dei piani più bassi, sono costituite da plinti isolati in cemento armato collegati da travi di pastois in c.a..

Dalle verifiche di sicurezza sismica effettuate dall'A.S.P. è emerso che lo spostamento effettivo dei corpi di fabbrica principali destinati ai reparti ospedalieri, risulta maggiore del valore limite posto dalle norme tecniche, pari a 0.005 dell'altezza dell'interpiano. E' pertanto necessario procedere alla realizzazione di un intervento di adeguamento sismico dell'edificio, da attuarsi, preferibilmente, mediante isolatori sismici. Tale intervento avrebbe infatti il pregio di determinare il minimo impatto sulle regolari

attività ospedaliere e di ottenere l'adeguamento sismico dell'edificio. Altre tipologie d'intervento determinerebbero infatti un impatto inconciliabile con la contemporanea attività ospedaliera e difficilmente consentirebbero di ottenere risultati superiori al solo miglioramento sismico.

Progettista: esterno da incaricare;

Importo complessivo: € 4.000.000,00;

Fonte di finanziamento: a valere sull'O.P.C.M. n. 4007/2012 o altri fondi nella disponibilità del Dipartimento Regionale di Protezione Civile;

16) LAVORI DI COMPLETAMENTO DI COMPLETAMENTO DELL'ELISUPERFICIE DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI.

L'intervento prevede il completamento di una elisuperficie di tipo H.E.M.S. (Helicopter Emergency Medical Service) per i trasferimenti veloci da e per l'ospedale di Trapani, in considerazione dell'importanza strategica della struttura nel contesto ambientale del territorio trapanese. Quest'ultima opera, le cui procedure autorizzative sono in itinere, verrà realizzata in un lotto di terreno acquisito dall'ex Azienda ospedaliera "S. Antonio Abate" mediante permuta di immobili con il Comune di Trapani.

Progettista: Ing. Ticali;

Importo complessivo: € 600.000,00;

Fonte di finanziamento: Fondi di bilancio aziendale;

17) LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELLA SEDE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DI TRAPANI – VIA AMMIRAGLIO STAITI.

Il Dipartimento di prevenzione ha sede nell'edificio di proprietà aziendale sito in Trapani, nella Via Ammiraglio Staiti. L'edificio, realizzato nella prima metà del '900 necessita oggi di consistenti interventi di adeguamento e messa a norma, principalmente legati agli impianti elettrici, agli impianti idrico-sanitari, ed all'abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto, predisposto dall'Ufficio tecnico aziendale, riguarda anche il rifacimento degli infissi esterni e delle opere interne di finitura.

Progettista: Ufficio tecnico aziendale;

Importo complessivo: € 350.000,00;

Fonte di finanziamento: Fondi di bilancio aziendale;

18) ADEGUAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PTA NELLA PROVINCIA DI TRAPANI.

Il PTA è un nuovo modello di organizzazione dell'assistenza che pone al centro il paziente facilitando l'accesso ai servizi e l'iter assistenziale complessivo. Questa nuova modalità organizzativa è orientata prioritariamente all'integrazione delle diverse componenti assistenziali e alla stretta collaborazione con le Amministrazioni Locali.

Gli obiettivi primari del PTA sono:

- organizzare in modo appropriato, efficace ed efficiente i percorsi dei pazienti in relazione ai loro bisogni di salute, rivolgendo particolare attenzione alle persone con patologie a lungo termine, che costituiscono una delle maggiori sfide per il sistema assistenziale;
- organizzare la transizione tra cure primarie e cure secondarie e terziarie promuovendo percorsi assistenziali integrati che mettano in evidenza le responsabilità, i

contributi ed i risultati di tutti i professionisti impegnati nella filiera di cura e assistenza.

Il PTA assume come riferimento portante la concentrazione dei servizi territoriali e si traduce in soluzioni coerenti con il contesto in cui si colloca. La sede fisica del PTA può essere il presidio ospedaliero rifunzionalizzato, la sede di un poliambulatorio o altre soluzioni alternative in grado di garantire l'integrazione organizzativo-operativa tra le diverse componenti del sistema assistenziale territoriale.

Il PTA è la "porta di ingresso" del cittadino ai servizi territoriali di assistenza. Esso si pone l'obiettivo di fornire una risposta integrata ai bisogni di salute della popolazione aggregando e/o integrando funzionalmente le diverse componenti dell'assistenza territoriale.

Esso, in particolare, si articola in:

1. Accesso unico alle cure: è il punto cruciale del PTA, attraverso il quale si creano i collegamenti con tutti i servizi territoriali, sia quelli fisicamente aggregati nel presidio, sia quelli non-aggregati.

2. Assistenza sanitaria di base, specialistica e diagnostica: quest'area include l'attività amministrativa legata all'assistenza di base (scelta del medico, esenzioni, patenti speciali, etc.), l'attività erogativa riguardante le protesi, gli ausili, i presidi, i farmaci ad erogazione diretta, etc. e la gestione delle cure primarie. Particolarmente importante è il collegamento del PTA con l'assistenza erogata dai Medici di Medicina Generale (MMG), dai Pediatri di Libera Scelta (PLS), dai Medici di Continuità Assistenziale (MCA), dagli Specialisti convenzionati interni ed esterni.

3. Punti di Primo Intervento (PPI): il PPI rappresenta la modalità organizzativa attraverso il quale il PTA potrà offrire un punto di riferimento alternativo all'ospedale per la gestione delle urgenze di basso-medio livello (codici bianchi e parte dei codici verdi). I PPI saranno gestiti attraverso la rete delle cure primarie (MMG, PLS, Medici di Continuità Assistenziale), secondo le indicazioni che scaturiranno dall'accordo integrativo regionale e secondo le diverse potenzialità del contesto locale, e saranno supportati dagli infermieri e dagli specialisti poliambulatoriali ivi operanti. La presenza, quindi, della diagnostica essenziale e della possibilità di consulenza specialistica ed infermieristica costituiscono una potenzialità significativa per la gestione dei casi.

4. Rete delle cure domiciliari: il "punto unico di accesso alle cure domiciliari" sarà integrato alla rete CUP. Le cure a domicilio costituiscono un'ampia area di assistenza sia sanitaria che sociale. E' importante evidenziare in questa sede anche la necessaria integrazione di tale area con il circuito dell'assistenza erogata dai Comuni nell'ambito della L. 328/00 (Legge di integrazione socio-sanitaria), con i quali si potranno realizzare sportelli unici di accesso all'assistenza domiciliare.

5. Altre forme di assistenza territoriale: la L.R. 5/2009 fa riferimento alla stretta connessione del PTA con gli altri servizi assistenziali del territorio, come l'ambito della prevenzione, l'area consultoriale, la salute mentale e tutti gli altri servizi del distretto. Come già detto, il grado di accorpamento dei servizi sarà definito dalle singole ASP sulla base di un'attenta analisi delle strutture di offerta presenti e dei dati di produzione, ma in ogni caso il PTA dovrà garantire l'accesso e la risposta uniforme anche per servizi non fisicamente aggregati con cui sarà mantenuta una stretta integrazione di natura organizzativa-operativa.

In conformità alle indicazioni contenute nel D.A. Salute n. 0754/10 del 12/03/2010 e nel successivo D.A. Salute del 25/05/2010, la rete dei PTA dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani si articolerà nelle seguenti sedi:

- Alcamo – rifunzionalizzazione del P.O. “S. Vito e Spirito”;
- Salemi – rifunzionalizzazione del P.O. “Vittorio Emanuele III”;

- Pantelleria – rifunzionalizzazione del P.O. “Bernardo Nagar”;
- Marsala;
- Castelvetro;
- Mazara del Vallo;
- Trapani.

L’A.S.P. di Trapani ha già provveduto alla realizzazione ed attivazione dei PTA di Trapani e Pantelleria, utilizzando le strutture recentemente realizzate sulla base di finanziamenti concessi nell’ambito dei precedenti programmi pluriennali ex art. 20 Legge n. 67/88. Analogamente sono stati attivati i PTA nei presidi ospedalieri di Salemi ed Alcamo, i quali necessitano tuttavia di ulteriori interventi per il potenziamento dei rispettivi requisiti tecnologici, mediante l’acquisizione di nuove apparecchiature medicali o di nuovi arredi. Devono invece essere avviati gli interventi strutturali, impiantistici e tecnologici necessari alla realizzazione dei PTA di Castelvetro, Marsala e Mazara del Vallo, presso le strutture poliambulatoriali già esistenti.

Il Finanziamento

Le diverse sedi di PTA sopra elencate presentano esigenze profondamente diverse dal punto di vista degli adeguamenti strutturali, impiantistici e tecnologiche secondo le indicazioni presenti nel D.A. Salute n. 890/2002. Per quanto sopra, si ritiene opportuno disarticolare il finanziamento di complessivi € 5.000.000,00, previsto nel redigendo programma pluriennale ex art. 20 Legge n. 67/88 – 2010/2012, in tanti distinti interventi quanti sono i PTA sopra elencati, ripartendo le risorse proporzionalmente all’entità degli interventi da porre in essere.

Lo stato di adeguatezza strutturale ed impiantistico delle diverse sedi è il seguente.

PTA di Trapani

La sede del PTA di Trapani è stata recentemente realizzata nell’ambito della Cittadella della Salute di Trapani, sulla base di un finanziamento concesso nel primo triennio di interventi ex art. 20 Legge n. 67/88. I requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici sono già adeguati al D.A. Sanità n. 890/2002. L’A.S.P. ha anche curato l’aggiornamento degli arredi e delle apparecchiature medicali, e pertanto il PTA di Trapani non necessita di ulteriori investimenti.

PTA di Pantelleria

La sede del PTA di Pantelleria è stata recentemente realizzata nell’ambito del P.O. “Bernardo Nagar” di Pantelleria ed, in particolare, in nuovo corpo di fabbrica realizzato sulla base di un finanziamento concesso nel precedente triennio di interventi ex art. 20 Legge n. 67/88. I requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici sono già adeguati al D.A. Sanità n. 890/2002. L’Azienda intende procedere alla ristrutturazione del corpo di fabbrica esistente, già destinato ad alloggio delle suore, ed oggi del tutto inutilizzato, da destinarsi a foresteria per il personale sanitario non residente a Pantelleria, da impegnarsi nelle attività del PTA. Il recupero di tali locali, posti in adiacenza a quelli del PTA, consentirebbe all’ASP di conseguire un considerevole risparmio nelle spese di alloggio del personale sanitario non residente a Pantelleria.

La superficie interessata è pari a 320 mq, articolata su due elevazioni fuori terra. La struttura portante è di tipo misto, con murature portanti e solai in struttura latero cementizia.

I locali necessitano dell’integrale adeguamento strutturale ed impiantistico e per la sua realizzazione si prevede una spesa pari a € 500.000,00.

PTA di Salemi

In conformità alle indicazioni contenute nel D.A. Salute n. 0754/10 del 12/03/2010 e nel successivo D.A. Salute del 25/05/2010 il PTA di Salemi è stato già attivato

attraverso la parziale rifunzionalizzazione del P.O. “Vittorio Emanuele III”. I locali destinati al PTA risultano in parte ristrutturati nell’ambito dell’intervento di messa a norma dell’Ospedale di Salemi, il cui primo stralcio è stato finanziato nell’ambito del precedente programma pluriennale ex art. 20 Legge n. 67/88. Restano ancora da eseguire interventi di adeguamento degli impianti elettrici, abbattimento delle barriere architettoniche, rifacimento delle controsoffittature e di ulteriori elementi di finitura, realizzazione della segnaletica interna di orientamento, oltre alla realizzazione di opere di sistemazione della recinzione esterna esterna e dei piazzali destinati al parcheggio delle autovetture.

La superficie interessata dai lavori di sistemazione è pari a circa 1.800 mq, corrispondente ad un intero piano dell’edificio ospedaliero. La struttura portante è del tipo intelaiata in cemento armato, con solai in struttura mista latero-cementizia.

Si prevede una spesa complessiva di € 1.000.000,00.

PTA di Alcamo

In conformità alle indicazioni contenute nel D.A. Salute n. 0754/10 del 12/03/2010 e nel successivo D.A. Salute del 25/05/2010 il PTA di Alcamo è stato già attivato attraverso la parziale rifunzionalizzazione del P.O. “S. Vito e S. Spirito”. I locali destinati al PTA risultano in parte ristrutturati nell’ambito dell’intervento di messa a norma dell’Ospedale di Alcamo, il cui primo stralcio è stato finanziato nell’ambito del precedente programma pluriennale ex art. 20 Legge n. 67/88, opportunamente ridotto e rimodulato. Il redigendo programma pluriennale ex art. 20 Legge n. 67/88 prevede la realizzazione di un nuovo presidio sanitario polifunzionale nella città di Alcamo, al cui interno è previsto il PTA. Per tale motivo il finanziamento di che trattasi non sarà utilizzato per interventi presso il PTA di Alcamo.

PTA di Mazara del Vallo

Il PTA di Mazara del Vallo è allocato nei locali del poliambulatorio di Mazara del Vallo, realizzati negli anni '90. La struttura si articola in due distinti edifici dove sono presenti le attività sanitarie ed amministrative afferenti al PTA. Gli edifici, sebbene di recente realizzazione, necessitano oggi dei seguenti interventi:

- Ristrutturazione e adeguamento dei piani semicantinati da destinarsi alle attività sanitarie (radiologia, attività riabilitative);
- Adeguamento alle norme di prevenzione incendi e al D.A. Sanità n. 890/2002.

La superficie complessivamente interessata è pari a circa 900 mq, articolata su tre piani, ciascuno di 300 mq. La struttura portante è del tipo intelaiata in cemento armato, con solai in struttura mista latero-cementizia.

Si prevede una spesa di complessivi € 700.000,00.

PTA di Marsala

L’Azienda intende realizzare il PTA di Marsala ristrutturando a tal fine una porzione della vecchia sede dell’Ospedale “S. Biagio” di Marsala. In particolare i locali individuati allo scopo sono quelli della cosiddetta “ala nuova” dell’ex ospedale, ossia il più recente ampliamento dello stesso, già destinato ad ospitare i reparti di cardiologia, pediatria, radiologia e diabetologia. Si tratta di un corpo di fabbrica realizzato negli anni '80 con struttura intelaiata in cemento armato. Esso è strutturalmente distinto e indipendente dai restanti corpi di fabbrica della vecchia sede ospedaliera. L’edificio necessita tuttavia di una complessiva ristrutturazione ed adeguamento alle nuove esigenze del PTA. L’intervento consentirà la realizzazione di un valido presidio sanitario all’interno del centro della città di Marsala.

La superficie complessivamente interessata è pari a circa 1.200 mq, articolata su quattro piani, ciascuno di 300 mq. La struttura portante è del tipo intelaiata in cemento armato, con solai in struttura mista latero-cementizia.

Per la realizzazione dell'intervento si prevede una spesa di complessivi € 700.000,00.

PTA di Castelvetro

L'Azienda intende realizzare il PTA di Castelvetro ristrutturando a tal fine la porzione della vecchia sede dell'Ospedale di Castelvetro, già utilizzata come poliambulatorio. La restante parte del vecchio ospedale è stata di recente riconvertita in RSA per anziani non autosufficienti.

L'edificio destinato al PTA necessita di una complessiva opera di ristrutturazione ed adeguamento alle nuove esigenze del PTA, coinvolgendo tutti gli aspetti strutturali ed impiantistici (elettrico, idrico sanitario, climatizzazione, prevenzione incendi, barriere architettoniche).

La superficie complessivamente interessata è pari a circa 1.400 mq, articolata su due piani, ciascuno di 700 mq. La struttura portante è del tipo intelaiata in cemento armato, con solai in struttura mista latero-cementizia.

Per la realizzazione dell'intervento si prevede una spesa di complessivi € 1.100.000,00.

ADEGUAMENTI TECNOLOGICI

L'intervento di adeguamento dei PTA dell'ASP di Trapani deve infine essere completato dal potenziamento tecnologico delle diverse strutture di cui sopra. Si tratta di interventi finalizzati al potenziamento o all'aggiornamento della dotazione di apparecchiature elettromedicali, ma anche al rifacimento degli arredi, spesso vetusti e tali da non assicurare un adeguato livello di confort agli utenti ed al personale sanitario. Si prevede a tal fine una spesa di € 1.000.000,00.

Articolazione degli interventi

Per quanto sopra il finanziamento di complessivi € 5.000.000,00 destinato alla realizzazione di adeguamenti per la realizzazione delle PTA nella provincia di Trapani, sarà disarticolato in sei distinti interventi, come di seguito riportato:

1)	Lavori di adeguamento del PTA di Pantelleria:	€ 500.000,00
2)	Lavori di adeguamento PTA di Salemi:	€ 1.000.000,00
3)	Lavori di adeguamento del PTA di Mazara del Vallo:	€ 700.000,00
4)	Lavori di adeguamento del PTA di Marsala:	€ 700.000,00
5)	Lavori di adeguamento del PTA di Castelvetro:	€ 1.100.000,00
6)	Adeguamento tecnologico dei PTA della provincia di Trapani	<u>€ 1.000.000,00</u>
	Totale:	€ 5.000.000,00

19) LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PRONTO SOCCORSO E DEL COMPLESSO OPERATORIO DELL'OSPEDALE "VITTORIO EMANUELE II" DI CASTELVETRO.

L'Ospedale di Castelvetro è in attività da circa venti anni. L'utilizzo intensivo delle aree critiche quali il Pronto Soccorso ed il Complesso operatorio hanno determinato una considerevole usura delle pavimentazioni e dei rivestimenti murali in PVC. L'intervento prevede il loro integrale rifacimento, ripristinando così adeguate condizioni igieniche e di sicurezza. Il progetto, nell'ottica di una complessiva riqualificazione del Pronto Soccorso, prevede inoltre la realizzazione della camera calda esterna e la limitata riorganizzazione interna degli spazi, al fine di conseguire il raggiungimento dei requisiti strutturali ed impiantistici minimi di cui al DA Sanità n. 890/2002.

La camera calda sarà realizzata sfruttando un portico scoperto posto in corrispondenza dell'arrivo ambulanze al pronto soccorso. Il portico sarà allungato nei vani di arrivo ed uscita, in modo tale da consentire la sosta all'interno dell'ambulanza, l'apertura del vano posteriore e la discesa del paziente barellato. I lati lunghi saranno tamponati in muratura e pannelli in vetro cemento, in modo tale da consentire l'illuminazione naturale diretta. I vani di passaggio saranno chiusi con appositi infissi mobili, che si richiederanno dopo l'ingresso dell'ambulanza. La camera calda sarà inoltre opportunamente climatizzata.

E' previsto inoltre l'adeguamento alle norme di sicurezza del vano scala ascensore che pone in collegamento il pronto soccorso con i restanti reparti ospedalieri. L'adeguamento riguarderà la componente di prevenzione incendi.

Il progetto prevede infine la graduale dismissione degli attuali pavimenti danneggiati e la fornitura e posa in opera di un nuovo pavimento in gomma o PVC pressocalandrato elettro-conduttore (EN649), altamente resistente al traffico intenso, con decoro passante a tutto spessore, non poroso, conduttivo, antiscivolo, prodotto in teli di larghezza non inferiore a 200 cm e spessore non inferiore a 2,00 mm. I lavori comprenderanno anche la preparazione del piano di posa con rasante cementizio, additivato con legante, l'incollaggio totale con idoneo adesivo acrilico conduttivo e termosaldatura dei giunti con cordolo in PVC della stessa qualità del pavimento. Il materiale dovrà essere prodotto da azienda certificata ISO 9001 e ISO 14001.

Discorso analogo per i rivestimenti murali, che risultano oggi danneggiati in più parti a causa dei frequenti urti con barelle ed attrezzature varie. Il progetto prevede la dismissione dell'attuale rivestimento degradato e la fornitura e posa in opera di un nuovo rivestimento murale vinilico PVC compatto, disegno stampato e superficie d'usura in PVC pro di spessore complessivo non inferiore a 1,5 mm, in teli di larghezza non inferiore a 200 cm, per l'intera altezza delle pareti. E' compreso l'incollaggio totale con idoneo adesivo acrilico e termosaldatura dei giunti con cordolo in PVC della stessa qualità e colore. Il materiale dovrà essere prodotto da azienda certificata ISO 9001 e ISO 14001.

L'intervento sarà infine ultimato dalla realizzazione degli sgusci arrotondati di collegamento tra rivestimento murale e pavimento, ciò al fine di ridurre le zone di possibile accumulo di sporcizia, facile veicolo per la diffusione di infezioni.

E' inoltre prevista la fornitura e collocazione di fasce paracolpi, idonee anche come corrimani, poste all'altezza dei punti di battuta delle barelle e carrozzine, ciò al fine di preservare la durata dei rivestimenti murali.

L'adeguamento del pronto soccorso e del complesso operatorio sarà infine completato con la messa a norma degli impianti di distribuzione dei gas medicali, i quali, realizzati agli inizi degli anni '90, necessitano oggi di un intervento di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza, consistenti nell'installazione di gruppi di riduzione di pressione e di valvole di intercettazione antincendi.

Il progetto esecutivo sarà redatto dal personale dell'Area Patrimoniale e Tecnica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani. In tal modo, eliminando le procedure e i tempi legati al conferimento di incarichi professionali a progettisti esterni, si potrà ottenere una sensibile riduzione dei tempi necessari al concreto avvio delle procedure di gara e di esecuzione dei lavori. Anche le attività di Direzione dei lavori, misura e contabilità e collaudo saranno effettuate dal personale tecnico interno all'A.S.P..

Progettista: Ufficio tecnico aziendale;

Importo complessivo: € 700.000,00;

Fonte di finanziamento: Asse 6 PO FESR 2007/2013 linea 6.1.2.3;

20) **LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E TRATTAMENTO ARIA DELL'OSPEDALE "VITTORIO EMANUELE II" DI CASTELVETRANO.**

L'Ospedale di Castelvetro è in attività da circa venti anni. Esso presenta venti unità di trattamento aria destinate alla climatizzazione delle diverse aree ospedaliere, prime fra tutte il Pronto Soccorso, i Complessi operatori, l'UTIC e il Servizio di anestesia e rianimazione.

Gli impianti di climatizzazione e trattamento aria attuali sono così composti:

Nr.2 chiller per la produzione di acqua refrigerata da 376 Kw di potenzialità frigorifera;

Nr. 2 chiller per la produzione di acqua refrigerata da 350 kw di potenzialità frigorifera ;

Nr.1 chiller per la produzione di acqua refrigerata da Kw 15 di potenzialità frigorifera;

Nr.1 unità multisplit a pompa di calore composta da una unità esterna e quattro unità interne ;

Nr.10 condizionatori a pompa di calore;

Circolatori di acqua calda per riscaldamento;

Circolatori di acqua fredda per raffrescamento circuiti primari e secondari;

Impianti a ventilconvettori;

Impianti di estrazione forzata dell'aria;

Nr.20 unità di trattamento dell'aria.

In particolare le numerose Unità di trattamento aria, realizzate con pannellature e componenti in lamiera di acciaio zincato, presentano oggi gravi segni di degrado determinati dal prolungato e pressoché ininterrotto utilizzo. Risultano intaccate sia le componenti strutturali, quelle filtranti e, quasi totalmente, la parte impiantistica destinata all'umidificazione e post riscaldamento. Anche alcuni gruppi frigoriferi di vecchia concezione ed ormai da tempo in funzione, presentano un degrado della funzionalità e del rendimento.

Tutto ciò determina una diminuzione della qualità dell'aria trattata, un peggioramento dei parametri termo igrometrici della stessa ed un complessivo peggioramento dell'efficienza energetica e dei consumi.

L'intervento prevede la graduale sostituzione di tutte le Unità di trattamento aria con moderni impianti caratterizzati da una migliore efficienza energetica che, a parità di potenzialità termica dei gruppi termici, consentiranno un miglioramento del confort ambientale.

E' inoltre prevista la parziale sostituzione dei gruppi refrigeranti.

L'intervento sarà realizzato con la graduale sostituzione degli impianti in modo tale da garantire la costante climatizzazione di tutte le aree sensibili dell'Ospedale, evitando così interruzioni delle attività sanitarie.

Il progetto esecutivo sarà redatto dal personale dell'Area Patrimoniale e Tecnica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani. In tal modo, eliminando le procedure e i tempi legati al conferimento di incarichi professionali a progettisti esterni, si potrà ottenere una sensibile riduzione dei tempi necessari al concreto avvio delle procedure di gara e di esecuzione dei lavori. Anche le attività di Direzione dei lavori, misura e contabilità e collaudo saranno effettuate dal personale tecnico interno all'A.S.P..

Progettista: Ufficio tecnico aziendale;

Importo complessivo: € 500.000,00;

Fonte di finanziamento: Asse 6 PO FESR 2007/2013 linea 6.1.2.3;

21) LAVORI DI AMPLIAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI OSPEDALIERI PRESSO L'OSPEDALE "VITTORIO EMANUELE II" DI CASTELVETRANO.

Il Servizio di smaltimento dei R.S.O. ha sede presso il vecchio ospedale di Castelvetro, ove è allocata inoltre l'area di deposito temporaneo dei R.S.O., che vengono trattati da un apposito impianto di trattamento e sterilizzazione degli stessi. Un impianto di trattamento uguale a quello installato a Castelvetro è in atto presente presso il presidio sanitario di Castellammare del Golfo, Via Francesco Crispi, di recente chiuso in attesa dell'esecuzione dei necessari lavori di manutenzione strutturale. Il Responsabile del Servizio R.S.O. ha proposto un' parziale riorganizzazione del proprio Servizio, comprendente, tra l'altro, il trasferimento dell'impianto di trattamento dei rifiuti speciali ospedalieri dal presidio di Castellammare del Golfo, dove risulta inattivo, all'area di deposito temporaneo di Castelvetro. Ciò consentirebbe una razionalizzazione del Servizio stesso ed un miglioramento nell'attività di trattamento dei R.S.O..

La superiore proposta richiede necessariamente la realizzazione di consistenti lavori di ampliamento dell'attuale locale ospitante l'impianto, che necessita inoltre di un adeguamento.

Sfruttando le aree disponibili adiacenti all'attuale edificio ospitante l'unico impianto di trattamento, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica, in adiacenza a quello esistente, finalizzato alla realizzazione delle seguenti aree funzionali: - n. 2 locali separati di trattamento dei rifiuti ospedalieri, ciascuno ospitante un impianto di trattamento; - locali spogliatoi per il personale, dotati di servizi igienici e docce; - locale deposito temporaneo; - locale deposito materiale e bidoni di raccolta. I locali destinati alle attività amministrative sono già presenti, in condizioni confortevoli, in un altro edificio vicino alla struttura da ampliare.

L'intervento comprenderà inoltre i necessari adeguamenti impiantistici, con particolare riguardo alla realizzazione di un efficace impianto di captazione e trattamento dei vapori rilasciati dagli impianti di trattamento dei rifiuti, prima della loro immissione in ambiente esterno. Tale impianto dovrà comprendere adeguati filtri a carboni attivi o dispositivi analoghi efficaci nell'abbattimento degli odori prodotti durante i cicli di trattamento dei rifiuti.

Progettista: Arch. Paolo Azzara - interno;

Importo complessivo: € 400.000,00;

Fonte di finanziamento: Fondi di bilancio aziendale;

22) LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA PER AMBULANZE PRESSO L'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI.

Il progetto prevede la realizzazione di una tettoia in struttura metallica per il ricovero e la protezione delle ambulanze in sosta. La struttura sorgerà in prossimità dell'edificio occupante il pronto soccorso ospedaliero.

Progettista: Ing. Pietro Licari - esterno;

Importo complessivo: € 250.000,00;

Fonte di finanziamento: Fondi di bilancio aziendale;

23) LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CITTADELLA DELLA SALUTE - CASA SANTA ERICE.

La Cittadella della Salute (ex Ospedale Psichiatrico di Trapani) è stata parzialmente ristrutturata nei primi anni '90 usufruendo di due distinti finanziamenti regionali per complessivi € 4.544.820,71). Gli interventi non hanno tuttavia consentito l'intervento su

tutti i 21 padiglioni che costituiscono il complesso architettonico monumentale dell'ex Ospedale Psichiatrico. Inoltre tali interventi risultano oggi in parte non più adeguati alle attuali esigenze. La Cittadella della Salute ha infatti profondamente mutato la sua destinazione d'uso ed oggi non ospita una sola comunità di disabili, mentre tutti i restanti padiglioni sono stati via via destinati ad attività sanitarie ed amministrative di diversa natura.

Tra le maggiori attività oggi presenti presso la Cittadella vi sono:

- Centro per la cura dei soggetti affetti da sindrome di Alzheimer, con 10 posti letto;
- Servizio di Psicologia;
- Servizio Farmaceutico;
- Servizio Veterinario;
- Unità Valutativa Geriatrica;
- Laboratori di Igiene;
- Ufficio di Igiene e Centro Vaccinazioni;
- Ufficio Invalidi Civili;
- Unità di Pneumologia;
- Area Tecnico Patrimoniale.

Le moderne esigenze delle molteplici attività oggi presenti presso la Cittadella non sono più soddisfatte dalla struttura come concepita ed organizzata originariamente. Nemmeno gli interventi eseguiti nei primi anni '90 sono oggi adeguati alle attuali necessità.

In particolare l'impianto elettrico dell'intero complesso non risulta oggi adeguato alle nuove attività che nel tempo vi sono state allocate e che richiedono una sempre crescente potenza elettrica disponibile.

L'intervento che si propone, prevede quindi una serie di opere infrastrutturali che consentano, sia, di intervenire sugli aspetti edilizi degli edifici non oggetto di precedenti interventi, che di adeguare alle nuove esigenze gli impianti dell'intero complesso.

Per quanto riguarda l'impianto elettrico, si prevede la realizzazione di una propria cabina elettrica di trasformazione in sostituzione dell'attuale fornitura in bassa tensione che limita gravemente l'operatività dei servizi sanitari ed amministrativi. Sarà inoltre interamente rifatta e potenziata la rete di distribuzione elettrica che alimenta i diversi padiglioni, al fine di consentire una maggiore erogazione di corrente e quindi la possibilità di installare nuove apparecchiature, tra cui quelle di climatizzazione, oggi requisito essenziale in gran parte dei luoghi di lavoro.

Analogamente è prevista la ristrutturazione della rete idrica e la realizzazione di una rete di distribuzione del gas di rete per la realizzazione di unità di riscaldamento e produzione di acqua sanitaria autonome per ciascun padiglione; ciò in sostituzione dell'attuale assetto centralizzato che determina, tra l'altro, ingenti dispendi di energia.

Saranno infine ristrutturati dal punto di vista edile e strutturale tutti quei padiglioni che non sono finora stati interessati dagli interventi precedenti (tra cui l'attuale archivio, l'ex Cinema, la Chiesa, la sede del Registro tumori, ecc.). Sarà infine curata la realizzazione dei residui interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Progettista: esterno;

Importo complessivo: € 3.400.000,00;

Fonte di finanziamento: Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88;

24) LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DEL D.A. SANITA' N. 890/2002 DEI PRESIDI SANITARI DEL DISTRETTO DI TRAPANI.

Uno degli obiettivi prioritari che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani intende perseguire è costituito dall'adeguamento di tutte le proprie strutture sanitarie ai requisiti strutturali ed impiantistici fissati dal D.A. Sanità n. 890/2002, (che ha recepito in ambito regionale il D.P.R. 14/01/97), costituendo ciò condizione necessaria per l'accreditamento istituzionale delle stesse.

Le risorse finanziarie delle quali ha beneficiato l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani negli ultimi anni (principalmente derivanti dal Piano poliennale di interventi ex art. 20 Legge n. 67/88 Accordo di programma stipulato il 30/04/2002 tra il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e la Regione Siciliana) sono state prevalentemente concentrate sui presidi ospedalieri di propria pertinenza (Trapani, Alcamo, Castelvetro, Marsala, Mazara del Vallo, Pantelleria, Salemi) e, in misura notevolmente inferiore, per le strutture territoriali, le quali sono tuttavia ugualmente coinvolte nel processo di accreditamento istituzionale. Le recenti norme di riordino del Servizio sanitario regionale, prima fra tutte la L.R. n. 5/2009, fino all'ultimo D.A. Sanità n. 0754/2010, prevedono una complessiva valorizzazione e potenziamento delle attività sanitarie territoriali per decongestionare le costose strutture ospedaliere da servizi ed attività fino ad oggi impropriamente erogati da questi ultimi.

L'Azienda intende pertanto proporre per il prossimo programma pluriennale di investimenti ex art. 20 della Legge n. 67/88 – triennio 2010/2012 – la realizzazione degli interventi di adeguamento anche ai presidi territoriali.

La presente relazione illustrativa riguarda in particolare l'intervento relativo ai lavori di adeguamento ai requisiti del D.A. Sanità n. 890/2002 dei presidi sanitari del Distretto di Trapani.

Tali adeguamenti riguardano tutti gli aspetti strutturali ed impiantistici, a partire dai requisiti di ordine generale, di seguito elencati, ai quali si aggiungono i requisiti di carattere specifico differenti a seconda della disciplina sanitaria:

- adeguamento alle norme di prevenzione incendi, con particolare riguardo alla regola tecnica per le strutture sanitarie approvata con D.M. 18/09/2002;
- protezione acustica;
- adeguamento degli impianti elettrici;
- sicurezza anti-infortunistica;
- igiene dei luoghi di lavoro;
- protezione dai rischi di radiazioni ionizzanti; eliminazione delle barriere architettoniche; adeguamento delle condizioni microclimatiche;
- adeguamento degli impianti di distribuzione dei gas medicali; protezione antisismica.

Tra tali interventi assumono oggi una rilevanza preponderante gli interventi di adeguamento strutturale legati alla protezione antisismica, cui dovranno essere sottoposti tutti gli edifici "sensibili" ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 e la successiva circolare del Dipartimento della Protezione Civile del 04/06/2003, che hanno fissato nuove e più stringenti norme in materia di costruzioni in zona sismica. Tutti gli edifici "sensibili" (quali ospedali, poliambulatori, guardie mediche ed anche la sede dell' Azienda) dovranno essere sottoposti a verifiche onde accertarne i requisiti di sicurezza antisismica e, ove del caso, sottoposti ai necessari lavori di adeguamento, i cui costi sono attualmente difficilmente prevedibili, anche se certamente non irrilevanti, data la vetustà di molta parte del patrimonio immobiliare aziendale e, talvolta, la presenza di tipologie costruttive molto distanti dagli attuali indirizzi in materia di ingegneria sismica (per esempio strutture in muratura portante e strutture spingenti, strutture miste, ecc.). Da tale attività di verifica sono fatti salvi i soli edifici realizzati dopo il 1984 in zone sismiche che non hanno mutato la propria classificazione, il che rappresenta una minoranza all'interno del vasto

patrimonio immobiliare dell' Azienda.

Le strutture sanitarie del Distretto di Trapani che dovranno essere assoggettate a tali verifiche ed agli eventuali interventi di adeguamento o miglioramento sismico sono le seguenti:

Distretto di Trapani

Immobile	Ubicazione
Cittadella della Salute	Erice – Via della provincia (solo Alzheimer e Comunità)
Settore Igiene Pubblica	Trapani – Via Ammiraglio Staiti
Ambulatorio	S.Vito lo Capo – Via Foritano Biagio
Poliambulatorio	Busetto Palizzolo – Via Umberto I
Poliambulatorio	Valderice – C/da Cavaliere
Poliambulatorio	Custonaci – Via U. Foscolo
Guardia Medica	Castelluzzo - Via Verga
Guardia Medica	Fulgatore – Piazza dell' Agricoltura
Guardia Medica	Marausa – Via E. Rinaldi
Poliambulatorio	Favignana – Via delle Fosse

Il presente intervento progettuale prevede pertanto, per tutte le suddette strutture, la preventiva effettuazione di una campagna di indagini strutturali e la realizzazione delle eventuali necessarie opere di adeguamento o miglioramento sismico.

Accanto a tali interventi il progetto prevede anche la realizzazione di tutte le opere necessarie a dotare i diversi presidi sanitari di tutti i requisiti strutturali ed impiantistici previsti dal D.A. Sanità n. 890/2002. Tali interventi riguardano tutte le strutture sanitarie ricadenti nel Distretto di Trapani, anche quelle sopra non elencate in quanto non soggette all'applicazione dell'OPCM n. 3274 del 20/03/2003, in quanto realizzate dopo il 1984 o non rientranti nella classificazione di struttura "sensibile".

L'elenco completo delle strutture sanitarie comprese nel progetto è il seguente:

Distretto di Trapani

Immobile	Ubicazione
Consultorio n. 1	Trapani –Via Marino Torre
Consultorio n. 2	Trapani – Via Saraceni
Settore Igiene Pubblica	Trapani – Via Amm. Staiti
Ambulatorio	S.Vito lo Capo – Via Foritano Biagio
Poliambulatorio	Busetto Palizzolo – Via Umberto I
Poliambulatorio	Valderice – C/da Cavaliere
Poliambulatorio	Marettimo - Via Vittorio Emanuele
Poliambulatorio	Custonaci – Via U. Foscolo
Guardia Medica	Castelluzzo - Via Verga
Guardia Medica	Fulgatore – Piazza dell' Agricoltura
Guardia Medica	Marausa – Via E. Rinaldi
Poliambulatorio	Paceco – Via Crispi
Poliambulatorio	Favignana – Via delle Fosse

Per tutte le strutture sanitarie sono previsti gli adeguamenti sia ai requisiti di carattere generale che a quelle specifici, differenti per ciascuna tipologia di attività sanitaria.

Gli interventi previsti interesseranno sia la componente edile degli edifici (rifacimento di intonaci interni ed esterni, pavimentazioni, rivestimenti, infissi), che impiantistica (adeguamento degli impianti elettrici, idrici, antincendio). Si procederà, ove necessario, all'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzando tutte le opere occorrenti per l'accesso alla struttura, per la movimentazione orizzontale e verticale ed per l'utilizzo dei servizi igienici anche da parte dei soggetti portatori di handicap. Tutte le strutture oggetto di intervento saranno inoltre adeguate alla regola tecnica di prevenzione incendi per le strutture sanitarie, approvata con D.M. 18/09/2002. Tutte le suddette opere saranno progettate nel rispetto degli standards minimi previsti dal D.A. Sanità n. 890/2002.

L'intervento prevede inoltre la dotazione di arredi ed attrezzature per adeguare anche gli standards tecnologici e gli arredi, spesso vetusti e non più adeguati a garantire gli odierni standards qualitativi.

Progettista: esterno;

Importo complessivo: € 6.300.000,00;

Fonte di finanziamento: Richiesto il finanziamento ex Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88;

25) LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DEL D.A. SANITA' N. 890/2002 DEI PRESIDI SANITARI DEL DISTRETTO DI MARSALA.

Un obiettivo prioritario per l'A.S.P. intende perseguire è costituito dall'adeguamento di tutte le proprie strutture sanitarie ai requisiti strutturali ed impiantistici fissati dal D.A. Sanità n. 890/2002, (che ha recepito in ambito regionale il D.P.R. 14/01/97), costituendo ciò condizione necessaria per l'accreditamento istituzionale delle stesse.

Le risorse finanziarie delle quali ha beneficiato l'ex Azienda U.S.L. n.9 negli ultimi anni (principalmente derivanti dal Piano poliennale di interventi ex art. 20 Legge n. 67/88 Accordo di programma stipulato il 30/04/2002 tra il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e la Regione Siciliana) sono state prevalentemente concentrate sui sei presidi ospedalieri di propria pertinenza (Alcamo, Castelvetro, Marsala, Mazara del Vallo, Pantelleria, Salemi) e, in misura notevolmente inferiore, per le strutture territoriali, le quali sono tuttavia ugualmente coinvolte nel processo di accreditamento istituzionale.

Nel triennio 2008/2010 si intende pertanto estendere gli interventi di adeguamento anche ai presidi territoriali. A tal fine sono stati previsti interventi distinti, accorpando in ciascuno di essi tutte le opere necessarie all'adeguamento e messa a norma delle strutture sanitarie ricadenti in ciascuno dei Distretti Sanitari di pertinenza dell'Azienda U.S.L. n.9 (Trapani, Alcamo, Castelvetro, Marsala).

La presente relazione illustrativa riguarda in particolare l'intervento relativo ai lavori di adeguamento ai requisiti del D.A. Sanità n. 890/2002 dei presidi sanitari del Distretto di Marsala.

Tali adeguamenti riguardano tutti gli aspetti strutturali ed impiantistici, a partire dai requisiti di ordine generale, di seguito elencati, ai quali si aggiungono i requisiti di carattere specifico differenti a seconda della disciplina sanitaria:

- adeguamento alle norme di prevenzione incendi, con particolare riguardo alla regola tecnica per le strutture sanitarie approvata con D.M. 18/09/2002;
- protezione acustica;
- adeguamento degli impianti elettrici;
- sicurezza anti-infortunistica;
- igiene dei luoghi di lavoro;
- protezione dai rischi di radiazioni ionizzanti; eliminazione delle barriere architettoniche; adeguamento delle condizioni microclimatiche;

- adeguamento degli impianti di distribuzione dei gas medicali; protezione antisismica. Tra tali interventi assumono oggi una rilevanza preponderante gli interventi di adeguamento strutturale legati alla protezione antisismica, cui dovranno essere sottoposti tutti gli edifici "sensibili" ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 e la successiva circolare del Dipartimento della Protezione Civile del 04/06/2003, che hanno fissato nuove e più stringenti norme in materia di costruzioni in zona sismica. Tutti gli edifici "sensibili" (quali ospedali, poliambulatori, guardie mediche ed anche la sede dell' Azienda) dovranno essere sottoposti a verifiche onde accertarne i requisiti di sicurezza antisismica e, ove del caso, sottoposti ai necessari lavori di adeguamento, i cui costi sono attualmente difficilmente prevedibili, anche se certamente non irrilevanti, data la vetustà di molta parte del patrimonio immobiliare aziendale e, talvolta, la presenza di tipologie costruttive molto distanti dagli attuali indirizzi in materia di ingegneria sismica (per esempio strutture in muratura portante e strutture spingenti, strutture miste, ecc.). Da tale attività di verifica sono fatti salvi i soli edifici realizzati dopo il 1984 in zone sismiche che non hanno mutato la propria classificazione, il che rappresenta una minoranza all'interno del vasto patrimonio immobiliare dell' Azienda.

Le strutture sanitarie del Distretto di Marsala che dovranno essere assoggettate a tali verifiche ed agli eventuali interventi di adeguamento o miglioramento sismico sono le seguenti:

Distretto di Marsala

Immobile	Ubicazione
Poliambulatorio – uffici	Marsala - Piazza Pizzo
Igiene Pubblica	Marsala – Via Pascasino

Il presente intervento progettuale prevede pertanto, per tutte le suddette strutture, la preventiva effettuazione di una campagna di indagini strutturali e la realizzazione delle eventuali necessarie opere di adeguamento o miglioramento sismico.

Accanto a tali interventi il progetto prevede anche la realizzazione di tutte le opere necessarie a dotare i diversi presidi sanitari di tutti i requisiti strutturali ed impiantistici previsti dal D.A. Sanità n. 890/2002. Tali interventi riguardano tutte le strutture sanitarie ricadenti nel Distretto di Marsala, anche quelle sopra non elencate in quanto non soggette all'applicazione dell'OPCM n. 3274 del 20/03/2003, in quanto realizzate dopo il 1984 o non rientranti nella classificazione di struttura "sensibile".

L'elenco completo delle strutture sanitarie comprese nel progetto è il seguente:

Distretto di Marsala

Immobile	Ubicazione
Poliambulatorio – uffici	Marsala - Piazza Pizzo
Servizio Tutela Mentale	Marsala – Via Trapani
Igiene Pubblica	Marsala – Via Pascasino
Poliambulatorio	Petrosino – Via Cafiso

Per tutte le strutture sanitarie sono previsti gli adeguamenti sia ai requisiti di carattere generale che a quelle specifici, differenti per ciascuna tipologia di attività sanitaria.

Gli interventi previsti interesseranno sia la componente edile degli edifici (rifacimento di intonaci interni ed esterni, pavimentazioni, rivestimenti, infissi), che impiantistica (adeguamento degli impianti elettrici, idrici, antincendio). Si procederà, ove necessario, all'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzando tutte le opere occorrenti per l'accesso alla struttura, per la movimentazione orizzontale e verticale ed per l'utilizzo

dei servizi igienici anche da parte dei soggetti portatori di handicap. Tutte le strutture oggetto di intervento saranno inoltre adeguate alla regola tecnica di prevenzione incendi per le strutture sanitarie, approvata con D.M. 18/09/2002. Tutte le suddette opere saranno progettate nel rispetto degli standards minimi previsti dal D.A. Sanità n. 890/2002.

L'intervento prevede inoltre la dotazione di arredi ed attrezzature per adeguare anche gli standards tecnologici e gli arredi, spesso vetusti e non più adeguati a garantire gli odierni standards qualitativi.

Progettista: esterno;

Importo complessivo: € 2.600.000,00;

Fonte di finanziamento: Richiesto il finanziamento ex Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88;

26) LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DEL D.A. SANITA' N. 890/2002 DEI PRESIDII SANITARI DEL DISTRETTO DI CASTELVETRANO.

Un obiettivo che l'A.S.P. intende perseguire è costituito dall'adeguamento di tutte le proprie strutture sanitarie ai requisiti strutturali ed impiantistici fissati dal D.A. Sanità n. 890/2002, (che ha recepito in ambito regionale il D.P.R. 14/01/97), costituendo ciò condizione necessaria per l'accreditamento istituzionale delle stesse.

Le risorse finanziarie delle quali ha beneficiato l'ex Azienda U.S.L. n.9 negli ultimi anni (principalmente derivanti dal Piano poliennale di interventi ex art. 20 Legge n. 67/88 Accordo di programma stipulato il 30/04/2002 tra il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e la Regione Siciliana) sono state prevalentemente concentrate sui sei presidi ospedalieri di propria pertinenza (Alcamo, Castelvetro, Marsala, Mazara del Vallo, Pantelleria, Salemi) e, in misura notevolmente inferiore, per le strutture territoriali, le quali sono tuttavia ugualmente coinvolte nel processo di accreditamento istituzionale.

Nel triennio 2008/2010 si intende pertanto estendere gli interventi di adeguamento anche ai presidi territoriali. A tal fine sono stati previsti interventi distinti, accorpando in ciascuno di essi tutte le opere necessarie all'adeguamento e messa a norma delle strutture sanitarie ricadenti in ciascuno dei Distretti Sanitari di pertinenza dell'Azienda U.S.L. n.9 (Trapani, Alcamo, Castelvetro, Marsala).

La presente relazione illustrativa riguarda in particolare l'intervento relativo ai lavori di adeguamento ai requisiti del D.A. Sanità n. 890/2002 dei presidi sanitari del Distretto di Castelvetro.

Tali adeguamenti riguardano tutti gli aspetti strutturali ed impiantistici, a partire dai requisiti di ordine generale, di seguito elencati, ai quali si aggiungono i requisiti di carattere specifico differenti a seconda della disciplina sanitaria:

- adeguamento alle norme di prevenzione incendi, con particolare riguardo alla regola tecnica per le strutture sanitarie approvata con D.M. 18/09/2002;
- protezione acustica;
- adeguamento degli impianti elettrici;
- sicurezza anti-infortunistica;
- igiene dei luoghi di lavoro;
- protezione dai rischi di radiazioni ionizzanti; eliminazione delle barriere architettoniche; adeguamento delle condizioni microclimatiche;
- adeguamento degli impianti di distribuzione dei gas medicali; protezione antisismica.

Tra tali interventi assumono oggi una rilevanza preponderante gli interventi di adeguamento strutturale legati alla protezione antisismica, cui dovranno essere sottoposti tutti gli edifici "sensibili" ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 e la successiva circolare del Dipartimento della

Protezione Civile del 04/06/2003, che hanno fissato nuove e più stringenti norme in materia di costruzioni in zona sismica. Tutti gli edifici "sensibili" (quali ospedali, poliambulatori, guardie mediche ed anche la sede dell' Azienda) dovranno essere sottoposti a verifiche onde accertarne i requisiti di sicurezza antisismica e, ove del caso, sottoposti ai necessari lavori di adeguamento, i cui costi sono attualmente difficilmente prevedibili, anche se certamente non irrilevanti, data la vetustà di molta parte del patrimonio immobiliare aziendale e, talvolta, la presenza di tipologie costruttive molto distanti dagli attuali indirizzi in materia di ingegneria sismica (per esempio strutture in muratura portante e strutture spingenti, strutture miste, ecc.). Da tale attività di verifica sono fatti salvi i soli edifici realizzati dopo il 1984 in zone sismiche che non hanno mutato la propria classificazione, il che rappresenta una minoranza all'interno del vasto patrimonio immobiliare dell' Azienda.

Le strutture sanitarie del Distretto di Castelvetro che dovranno essere assoggettate a tali verifiche ed agli eventuali interventi di adeguamento o miglioramento sismico sono le seguenti:

**Distretto di
Castelvetro**

Immobile	Ubicazione
Poliambulatorio	Castelvetro – Via Marinella
Servizio Salute Mentale	Castelvetro – Via Vittorio Veneto
Poliambulatorio	S. Ninfa – Piazza Fleming
Poliambulatorio	Poggioreale – Via Papa Giovanni XXIII
Poliambulatorio	Salaparuta – Via Palermo
Poliambulatorio	Campobello di Mazara – Piazza Buffa
Poliambulatorio	Vita

Il presente intervento progettuale prevede pertanto, per tutte le suddette strutture, la preventiva effettuazione di una campagna di indagini strutturali e la realizzazione delle eventuali necessarie opere di adeguamento o miglioramento sismico.

Accanto a tali interventi il progetto prevede anche la realizzazione di tutte le opere necessarie a dotare i diversi presidi sanitari di tutti i requisiti strutturali ed impiantistici previsti dal D.A. Sanità n. 890/2002. Tali interventi riguardano tutte le strutture sanitarie ricadenti nel Distretto di Castelvetro, anche quelle sopra non elencate in quanto non soggette all'applicazione dell'OPCM n. 3274 del 20/03/2003, in quanto realizzate dopo il 1984 o non rientranti nella classificazione di struttura "sensibile".

L'elenco completo delle strutture sanitarie comprese nel progetto è il seguente:

Distretto di Castelvetro

Immobile	Ubicazione
Poliambulatorio	Castelvetro – Via Marinella
Servizio Tutela Mentale	Castelvetro – Via V. Veneto
Igiene Pubblica – invalidi civili	Castelvetro – Piazza martiri Ungheria
Consultorio familiare	Castelvetro – Via Bonsignore
Servizio Psicologia	Castelvetro
Poliambulatorio	S. Ninfa – Piazza Fleming
Poliambulatorio	Poggioreale – Via Papa Giovanni XXIII
Poliambulatorio	Salaparuta – Via Palermo

Poliambulatorio	Campobello di Mazara – Piazza Buffa
Poliambulatorio (Distretto di Mazara del Vallo)	Vita – Viale Europa

Per tutte le strutture sanitarie sono previsti gli adeguamenti sia ai requisiti di carattere generale che a quelle specifici, differenti per ciascuna tipologia di attività sanitaria. Gli interventi previsti interesseranno sia la componente edile degli edifici (rifacimento di intonaci interni ed esterni, pavimentazioni, rivestimenti, infissi), che impiantistica (adeguamento degli impianti elettrici, idrici, antincendio). Si procederà, ove necessario, all'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzando tutte le opere occorrenti per l'accesso alla struttura, per la movimentazione orizzontale e verticale ed per l'utilizzo dei servizi igienici anche da parte dei soggetti portatori di handicap. Tutte le strutture oggetto di intervento saranno inoltre adeguate alla regola tecnica di prevenzione incendi per le strutture sanitarie, approvata con D.M. 18/09/2002. Tutte le suddette opere saranno progettate nel rispetto degli standards minimi previsti dal D.A. Sanità n. 890/2002.

L'intervento prevede inoltre la dotazione di arredi ed attrezzature per adeguare anche gli standards tecnologici e gli arredi, spesso vetusti e non più adeguati a garantire gli odierni standards qualitativi.

Progettista: esterno;

Importo complessivo: € 3.000.000,00;

Fonte di finanziamento: Richiesto il finanziamento ex Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88;

27) **LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DEL D.A. SANITA' N. 890/2002 DEI PRESIDI SANITARI DEL DISTRETTO DI ALCAMO.**

Uno degli obiettivi prioritari che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani intende perseguire è costituito dall'adeguamento di tutte le proprie strutture sanitarie ai requisiti strutturali ed impiantistici fissati dal D.A. Sanità n. 890/2002, (che ha recepito in ambito regionale il D.P.R. 14/01/97), costituendo ciò condizione necessaria per l'accreditamento istituzionale delle stesse.

Le risorse finanziarie delle quali ha beneficiato l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani negli ultimi anni (principalmente derivanti dal Piano poliennale di interventi ex art. 20 Legge n. 67/88 Accordo di programma stipulato il 30/04/2002 tra il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e la Regione Siciliana) sono state prevalentemente concentrate sui presidi ospedalieri di propria pertinenza (Trapani, Alcamo, Castelvetro, Marsala, Mazara del Vallo, Pantelleria, Salemi) e, in misura notevolmente inferiore, per le strutture territoriali, le quali sono tuttavia ugualmente coinvolte nel processo di accreditamento istituzionale. Le recenti norme di riordino del Servizio sanitario regionale, prima fra tutte la L.R. n. 5/2009, fino all'ultimo D.A. Sanità n. 0754/2010, prevedono una complessiva valorizzazione e potenziamento delle attività sanitarie territoriali per decongestionare le costose strutture ospedaliere da servizi ed attività fino ad oggi impropriamente erogati da questi ultimi.

L'Azienda intende pertanto proporre per il prossimo programma pluriennale di investimenti ex art. 20 della Legge n. 67/88 – triennio 2010/2012 – la realizzazione degli interventi di adeguamento anche ai presidi territoriali. A tal fine sono stati previsti interventi distinti, accorpando in ciascuno di essi tutte le opere necessarie all'adeguamento e messa a norma delle strutture sanitarie ricadenti in ciascuno dei Distretti Sanitari di pertinenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani (Trapani, Alcamo, Castelvetro, Marsala).

La presente relazione illustrativa riguarda in particolare l'intervento relativo ai lavori di

adeguamento ai requisiti del D.A. Sanità n. 890/2002 dei presidi sanitari del Distretto di Alcamo.

Tali adeguamenti riguardano tutti gli aspetti strutturali ed impiantistici, a partire dai requisiti di ordine generale, di seguito elencati, ai quali si aggiungono i requisiti di carattere specifico differenti a seconda della disciplina sanitaria:

- adeguamento alle norme di prevenzione incendi, con particolare riguardo alla regola tecnica per le strutture sanitarie approvata con D.M. 18/09/2002;
- protezione acustica;
- adeguamento degli impianti elettrici;
- sicurezza anti-infortunistica;
- igiene dei luoghi di lavoro;
- protezione dai rischi di radiazioni ionizzanti; eliminazione delle barriere architettoniche; adeguamento delle condizioni microclimatiche;
- adeguamento degli impianti di distribuzione dei gas medicali; protezione antisismica.

Tra tali interventi assumono oggi una rilevanza preponderante gli interventi di adeguamento strutturale legati alla protezione antisismica, cui dovranno essere sottoposti tutti gli edifici "sensibili" ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 e delle successive norme attuative che hanno fissato nuove e più stringenti norme in materia di costruzioni in zona sismica. Tutti gli edifici "sensibili" (quali ospedali, poliambulatori, guardie mediche ed anche la sede dell' Azienda) dovranno essere sottoposti a verifiche onde accertarne i requisiti di sicurezza antisismica e, ove del caso, sottoposti ai necessari lavori di adeguamento, i cui costi sono attualmente difficilmente prevedibili, anche se certamente non irrilevanti, data la vetustà di molta parte del patrimonio immobiliare aziendale e, talvolta, la presenza di tipologie costruttive molto distanti dagli attuali indirizzi in materia di ingegneria sismica (per esempio strutture in muratura portante e strutture spingenti, strutture miste, ecc.). Da tale attività di verifica sono fatti salvi i soli edifici realizzati dopo il 1984 in zone sismiche che non hanno mutato la propria classificazione, il che rappresenta una minoranza all'interno del vasto patrimonio immobiliare dell' Azienda. Le strutture sanitarie del Distretto di Alcamo che dovranno essere assoggettate a tali verifiche ed agli eventuali interventi di adeguamento o miglioramento sismico sono le seguenti:

Distretto di Alcamo

Immobile	Ubicazione
Uffici Amministrativi - 118	Alcamo – Piazza Padre Pio

Il presente intervento progettuale prevede pertanto, per tutte le suddette strutture, la preventiva effettuazione di una campagna di indagini strutturali e la realizzazione delle eventuali necessarie opere di adeguamento o miglioramento sismico.

Accanto a tali interventi il progetto prevede anche la realizzazione di tutte le opere necessarie a dotare i diversi presidi sanitari di tutti i requisiti strutturali ed impiantistici previsti dal D.A. Sanità n. 890/2002. Tali interventi riguardano tutte le strutture sanitarie ricadenti nel Distretto di Alcamo, anche quelle sopra non elencate in quanto non soggette all'applicazione dell'OPCM n. 3274 del 20/03/2003, in quanto realizzate dopo il 1984 o non rientranti nella classificazione di struttura "sensibile".

L'elenco completo delle strutture sanitarie comprese nel progetto è il seguente:

Distretto di Alcamo

Immobile	Ubicazione
Uffici Amministrativi - 118	Alcamo – Piazza Padre Pio

Poliambulatorio	Calatafimi – Via De Gasperi
Poliambulatorio	Castellammare del Golfo – Via Donizetti
Centro Salute Mentale	Castellammare del Golfo – Via Crispi

Per tutte le strutture sanitarie sono previsti gli adeguamenti sia ai requisiti di carattere generale che a quelle specifici, differenti per ciascuna tipologia di attività sanitaria. Gli interventi previsti interesseranno sia la componente edile degli edifici (rifacimento di intonaci interni ed esterni, pavimentazioni, rivestimenti, infissi), che impiantistica (adeguamento degli impianti elettrici, idrici, antincendio). Si procederà, ove necessario, all'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzando tutte le opere occorrenti per l'accesso alla struttura, per la movimentazione orizzontale e verticale ed per l'utilizzo dei servizi igienici anche da parte dei soggetti portatori di handicap. Tutte le strutture oggetto di intervento saranno inoltre adeguate alla regola tecnica di prevenzione incendi per le strutture sanitarie, approvata con D.M. 18/09/2002. Tutte le suddette opere saranno progettate nel rispetto degli standards minimi previsti dal D.A. Sanità n. 890/2002.

L'intervento prevede inoltre la dotazione di arredi ed attrezzature per adeguare anche gli standards tecnologici e gli arredi, spesso vetusti e non più adeguati a garantire gli odierni standards qualitativi.

Progettista: esterno;

Importo complessivo: € 1.750.000,00;

Fonte di finanziamento: Richiesto il finanziamento ex Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88;

28) **LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SEDE CENTRALE DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI.**

La sede centrale dell'Azienda Sanitaria Provinciale è stata realizzata, dall'ex I.N.A.M., nella seconda metà degli anni '60. Oggi ospita tutte le attività direzionali dell'azienda, ivi compreso il centro elaborazione dati.

L'edificio è stato recentemente oggetto di un intervento di ristrutturazione e messa a norma, di importo complessivamente pari a € 774.685,35, concesso nell'ambito del Piano poliennale ex O Legge n. 67/88, concesso nell'ambito dell'Accordo di programma Stato-Regione del 2002 finalizzato all'adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti elettrici e termici e abbattimento delle barriere architettoniche.

La successiva approvazione dell'OPCM n. 3274/2003, in materia di strutture in zona sismica e l'obbligatorietà dell'adeguamento sismico delle strutture "sensibili" realizzate prima del 1984, rende oggi necessario e indifferibile un intervento di adeguamento sismico della muttura della sede centrale dell'Azienda, essendo la stessa sede direzionale nel caso di gestione delle emergenze e, pertanto, rientrante tra i cosiddetti "edifici sensibili".

L'edificio è costituito da n. 5 elevazioni fuori terra la cui altezza di interpiano è di circa ml 3.30. La struttura portante è costituita da telai in c.a..

Secondo quanto stabilito dal cap. 11 dell'OPCM 3431/2005 e s.m.i. dall'analisi effettuata, necessita un intervento di adeguamento nonché di consolidamento.

L'intervento mira ad un rafforzamento di pilastri e travi in maniera tale da rende duttili le travi con formazione di cerniere plastiche nelle travi, nel rispetto del concetto: pilastri forti e travi deboli.

Per tale intervento si verificherà secondo quanto stabilito dall'eurocodice 4: Regole comuni unificate per le strutture composite in acciaio e calcestruzzo, nonché la norma italiana CNR 162000: Strutture composte di acciaio e calcestruzzo. Istruzioni per l'impiego nelle costruzioni.

Progettista: esterno;

Importo complessivo: € 900.000,00;

Fonte di finanziamento: Richiesto il finanziamento ex Piano poliennale ex art. 20 Legge n. 67/88;

**SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014 - 2016**

2 – SCHEDA N. 1

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	18.000.000,00	0,00	18.000.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	10.796.833,44	0,00	10.796.833,44
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

**Il responsabile del programma
(Francesco Costa)**

Azienda Sanitaria Provinciale - Trapani

**SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014 - 2016**

3 – SCHEDA N. 2

**ARTICOLAZIONE DELLA
COPERTURA FINANZIARIA**

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE

DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016

DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		019	081	008	04	A05 30	LAVORI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI	500.000,00			500.000,00	N	0,00	
2		019	081	012	04	A05 30	LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI CUI AL D.A. SANIT. N. 890/2002 DELL'OSPEDALE "ABELE AJELLO" DI MAZARA DEL VALLO	11.000.000,00	11.000.000,00		22.000.000,00	N	0,00	
3		019	081	021	06	A05 30	LAVORI DI MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO DA ESEGUIRSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO NEI PRESID DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI	700.000,00	200.000,00		900.000,00	N	0,00	
4		019	081	017	01	A05 30	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PRESIDIO SANITARIO DI SALAPARUTA	1.244.518,89			1.244.518,89	N	0,00	
5		019	081	008	07	A05 30	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL COMPLESSO OPERATORIO DI V PIANO DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO	3.000.000,00	350.000,00		3.350.000,00	N	0,00	

							ABATEÂ€ DI TRAPANI						
6		019	081	014	07	A05 30	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO E DEL LABORATORIO DI ANALISI DELL'Â€ OSPEDALE 'BARNARDO NAGARÂ€ DI PANTELLERIA IN ADEGUAMENTO AL D.A. N. 0754/10	250.000,00	250.000,00		500.000,00	N	0,00
7		019	081	008	07	A05 30	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DIURNO ALZHEIMER DI TRAPANI	300.000,00	100.000,00		400.000,00	N	0,00
8		019	081	008	04	A05 30	LAVORI DI RICONVERSIONE DELL'Â€ ALLOGGIO SUORE DELL'Â€ OSPEDALE 'S. ANTONIO ABATEÂ€ DI TRAPANI PER ATTIVITÂ€ SANITARIE	1.350.000,00			1.350.000,00	N	0,00
9		019	081	008	07	A05 30	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COMUNITÂ€ TERAPEUTICA ASSISTITA E DEL CENTRO DIURNO DELL'Â€ OSPEDALE PSICHIATRICO DI TRAPANI		524.000,00		524.000,00	N	0,00
10		019	081	008	04	A05 30	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'Â€ CHIESA DELL'Â€ OSPEDALE 'S. ANTONIO ABATEÂ€ DI TRAPANI DA DESTINARE A SEDE DELL'Â€ IMPIANTO IPERBARICO E SPOGLIATOI DEL PERSONALE		536.000,00		536.000,00	N	0,00

11		019	081	008	09	A05 30	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RADIOTERAPIA ED AMPLIAMENTO DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI		5.000.000,00	10.000.000,00	15.000.000,00	N	5.000.000,00	01
12		019	081	001	01	A05 30	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO SANITARIO DI ALCAMO		10.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00	S	13.000.000,00	01
13		019	081	008	07	A05 30	LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI CUI AL D.A. SANITAC N. 890/2002 DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI		2.000.000,00	4.000.000,00	6.000.000,00	S	0,00	
14		019	081	006	07	A05 30	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL P.T.A. POLIAMBULATORIO DI CASTELVETRANO		500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	N	0,00	
15		019	081	008	07	A05 30	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI		1.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	N	0,00	
16		019	081	008	08	A01 02	LAVORI DI COMPLETAMENTO DI COMPLETAMENTO DELL'ELISUPERFICIE DELL'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI		600.000,00		600.000,00	N	0,00	
17		019	081	021	06	A05 30	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELLA SEDE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DI TRAPANI "VIA AMMIRAGLIO STAITI"		350.000,00		350.000,00	N	0,00	
18		019	081	006	07	A05 30	ADEGUAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PTA NELLA PROVINCIA DI			1.500.000,00	1.500.000,00	N	0,00	

							TRAPANI						
19		019	081	006	07	A05 30	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PRONTO SOCCORSO E DEL COMPLESSO OPERATORIO DELL'OSPEDALE "VITTORIO EMANUELE II" DI CASTELVETRANO			700.000,00	700.000,00	N	0,00
20		019	081	006	07	A05 30	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E TRATTAMENTO ARIA DELL'OSPEDALE "VITTORIO EMANUELE II" DI CASTELVETRANO			500.000,00	500.000,00	N	0,00
21		019	081	006	09	A05 30	LAVORI DI AMPLIAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI OSPEDALIERI PRESSO L'OSPEDALE "VITTORIO EMANUELE II" DI CASTELVETRANO			400.000,00	400.000,00	N	0,00
22		019	081	008	09	A05 30	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA PER AMBULANZE PRESSO L'OSPEDALE "S. ANTONIO ABATE" DI TRAPANI			250.000,00	250.000,00	N	0,00
23		019	081	008	07	A05 33	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CITTADELLA DELLA SALUTE "CASA SANTA ERICE"			1.000.000,00	1.000.000,00	N	0,00
24		019	081	021	07	A05 30	LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI CUI AL D.A. SANIT. N. 890/2002 DEI PRESIDII			1.000.000,00	1.000.000,00	N	0,00

							SANITARI DEL DISTRETTO DI TRAPANI						
25		019	081	011	07	A05 30	LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI CUI AL D.A. SANITÁE N. 890/2002 DEI PRESIDI SANITARI DEL DISTRETTO DI MARSALA			700.000,00	700.000,00	N	0,00
26		019	081	006	07	A05 30	LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI CUI AL D.A. SANITÁE N. 890/2002 DEI PRESIDI SANITARI DEL DISTRETTO DI CASTELVETRANO			750.000,00	750.000,00	N	0,00
27		019	081	001	07	A05 30	LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI CUI AL D.A. SANITÁE N. 890/2002 DEI PRESIDI SANITARI DEL DISTRETTO DI ALCAMO			500.000,00	500.000,00	N	0,00
28		019	081	021	07	A05 33	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SEDE CENTRALE DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI			500.000,00	500.000,00	N	0,00
TOTALE								18.344.518,89	32.410.000,00	34.300.000,00			18.000.000,00

Note:

**Il responsabile del programma
(Francesco Costa)**

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice indentificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.
In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (5) Vedi Tabella 3.

Azienda Sanitaria Provinciale - Trapani

**SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014 - 2016**

4 – SCHEDA N. 2B

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE EX ARTICOLO 6
COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2011**

SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE

ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter della legge 109/94				Arco temporale di validità del programma Valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
12	Ospedale "S. Vito e S. Spirito" di Alcamo - Foglio n. 125 del comune di Alcamo, particelle n. 1060 sub. 7, n. 1061 sub 6 e n. 1070	N	S		9.176.233,44	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 114 - part. n. 93, 94, 95, 96 - foglio n. 113 - part. n. 152, 98, 114, 115, 119, 122, 149, 150, 151	N	S		84.000,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 152 - part. n. 17, 60, 135, 153 - foglio n. 139 - part. n. 136, 152	N	S		30.300,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 67 - part. n. 62, 239, 145, 64, 146, 240, 273, 274	N	S		65.085,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 62 - part. n. 183, 184, 195, 202	N	S		45.500,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 88 - part. n. 98 - foglio n. 86 - part. 46, 150, 151, 157, 160, 163, 165, 167, 168	N	S		238.500,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 55 - part. n. 67, 68, 69, 77, 78, 79, 90, 414	N	S		77.000,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 54 - part. n. 26	N	S		101.000,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 21 - part. n. 38	N	S		19.200,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 176 - part. n. 115	N	S		83.000,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 74 - part. n. 117, 118	N	S		58.600,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 114 - part. n. 66, 81, 114, 171	N	S		186.700,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 116 - part. n. 6, 34	N	S		35.000,00	
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 166 - part. n. 20, 27, 157	N	S		326.000,00	
13	Terreno - Comune di Marsala - foglio n. 195 - part. n. 336	N	S		86.000,00	
13	Terreno - Comune di Alcamo - foglio n. 59 - part. n. 222 - foglio n. 77 - part. n. 4, 5, 392, 12	N	S		69.800,00	
13	Terreno - Comune di Alcamo - foglio n. 49 - part. n. 200, 464	N	S		7.500,00	
13	Terreno - Comune di Alcamo -	N	S		315,00	

	foglio n. 49 - part. n. 235						
13	Fabbricato - Comune di Castelvetrano - foglio n. 184 - part. n. 309, sub. n. 6	N	S		59.000,00		
13	Terreno - Comune di Castelvetrano - foglio n. 74 - part. n. 2, 7, 144	N	S		48.100,00		
				TOTALE	0,00	10.796.833,44	0,00

Note:

**Il responsabile del programma
(Francesco Costa)**

(1) viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento

Azienda Sanitaria Provinciale - Trapani

**SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014 - 2016**

5 - SCHEDA N. 3

ELENCO ANNUALE

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016

DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	-	LAVORI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'OSPEDALE S. ANTONIO ABATE DI TRAPANI	Annamaria	Nocerino	500.000,00	500.000,00	ADN	S	S	1	PE	2°/2012	1°/2014
	-	LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI CUI AL D.A. SANIT. N. 890/2002 DELL'OSPEDALE ABELE AJELLO DI MAZARA DEL VALLO	Francesco	Costa	11.000.000,00	22.000.000,00	ADN	S	S	1	PE	3°/2013	4°/2015
	-	LAVORI DI MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO DA ESEGUIRSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO NEI PRESIDI DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI	Francesco	Costa	700.000,00	900.000,00	CPA	S	S	1	PE	4°/2013	4°/2015
	-	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PRESIDIO SANITARIO DI SALAPARUTA	Francesco	Costa	1.244.518,89	1.244.518,89	ADN	S	S	1	PE	1°/2014	1°/2015

-	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL COMPLESSO OPERATORIO DI V PIANO DELL'OSPEDALE S. ANTONIO ABATE DI TRAPANI	Annamaria	Nocerino	3.000.000,00	3.350.000,00	ADN	S	S	1	PE	1°/2014	3°/2015
-	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO E DEL LABORATORIO DI ANALISI DELL'OSPEDALE S. BERNARDO NAGARÀ DI PANTELLERIA IN ADEGUAMENTO AL D.A. N. 0754/10	Francesco	Costa	250.000,00	500.000,00	ADN	S	S	1	PD	2°/2014	1°/2015
-	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DIURNO ALZHEIMER DI TRAPANI	Francesco	Costa	300.000,00	400.000,00	MIS	S	S	1	PD	3°/2014	1°/2015
-	LAVORI DI RICONVERSIONE DELL'EX ALLOGGIO SUORE DELL'OSPEDALE S. ANTONIO ABATE DI TRAPANI PER ATTIVITÀ SANITARIE	Francesco	Costa	1.350.000,00	1.350.000,00	MIS	S	S	1	PP	2°/2014	4°/2014
				TOTALE	18.344.518,89							

Note:

**Il responsabile del programma
(Francesco Costa)**

- (1) Eventuale codice indentificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.
- (4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

